



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 17
CONCORSI E PREMI	pag. 17
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 19
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 22
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 26
BANDI INTERESSANTI	pag. 29
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 35
I NOSTRI SPECIALI	pag. 39

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

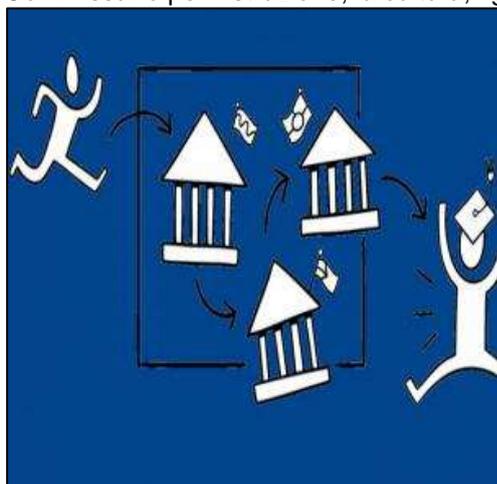
NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Erasmus+: l'UE incrementa la partecipazione degli studenti e dei docenti africani nel 2019	3
2. Tre anni di Corpo europeo di solidarietà.....	4
3. La Commissione von der Leyen: per un'Unione più ambiziosa	5
4. Galileo: 1 miliardo di utenti per il sistema europeo di navigazione satellitare	8
5. L'Unione europea è al primo posto del commercio agroalimentare mondiale.....	9
6. Brexit: la Commissione europea invita a prepararsi per un'uscita senza accordo	10
7. Iniziative dei cittadini europei: la Commissione registra tre nuove iniziative	12
8. La Settimana europea dello sport per incoraggiare stili di vita sani e attivi.....	13
9. Merci contraffatte e potenzialmente pericolose bloccate alle frontiere dell'UE nel 2018	15
10. Piano Juncker: 250 milioni di euro all'ENEA per la ricerca sull'energia pulita da fusione.....	16
22 MINUTI	17
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia.....	17
CONCORSI E PREMI	17
12. Obiettivo Terra, il concorso fotografico per sostenere aree protette e parchi nazionali	17
13. Erasmus Travelers Competition.....	17
14. Concorso YOUTHPASS: racconta la tua storia!.....	18
15. Campagna e Concorso Time To Move 2019!.....	18
16. Premio Zavattini 2019	18
17. Premio "Bullis-NO!"	19
STUDIO E FORMAZIONE	19
18. Tirocini alla FAO	19
19. Premio di laurea Giorgio Vincenzi 2019	20
20. Fisica Nucleare: borse di studio per attività di formazione ad indirizzo tecnologico.....	20
21. Premio Mosca 2019.....	21
22. Bagliore.....	21
23. Formazione in campo musicale: "Music moves Europe" per sostenere progetti di qualità	21
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	22
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	22
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	26
25. Offerte di lavoro in Europa	26
26. Offerte di lavoro in Italia	27
BANDI INTERESSANTI	29
27. BANDO – Come richiedere un grant della Fondazione Europea per la Gioventù.....	29
28. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione	30
29. BANDO – Al via il quinto bando del fondo sulla povertà educativa minorile	31
30. BANDO – UE premia le migliori campagne di sensibilizzazione dei giovani sui valori europei.....	32
31. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi.....	33
32. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid.....	34
33. BANDO – "Media Literacy for all" per combattere la disinformazione in rete	34
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	35
34. Scambio giovanile in Grecia "Cultural Sharing is Caring"	35
35. Secondo corso di formazione del progetto "BIM" a Madrid	35
36. Primo meeting del progetto "TheArThee"	35
37. Sondaggio 2019: partecipate!.....	35
38. InDi: secondo training a Salonicco	36
39. InnovatiVET: quarto meeting a Londra	36
40. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito.....	36
41. Concluso il quinto meeting del progetto MoW a Londra	37
42. Europe Direct: AGM in Repubblica Ceca	37
43. Prima mondiale del film "Marghe e sua madre" a Matera	37
44. Jobbingfest 2019	37
45. Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT.....	38
46. Concluso il terzo meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."	38
47. Primo meeting in Germania del progetto "Wir machen Europas Bürger finanzfit....."	38
48. IOT for Everyone: secondo meeting in Spagna	39
I NOSTRI SPECIALI	39
49. Concluso l'ultimo meeting DIGITAL INCLUSION in Turchia	39
50. Concluso il quinto meeting EDACate a Londra.....	39
51. SURVIVE – concluso il settimo JSTE a Firenze	40
52. Concluso il quarto meeting a Potenza del progetto CircleVET.....	40
53. Realizzato il terzo meeting in Svezia del progetto "SCRCE"	40
54. Primo meeting del progetto "Future Target" a breve.....	41
55. Terzo meeting in Italia per il progetto "IMPROVE"	41
56. Proiezione del documentario "Vado Verso Dove Vengo" a Potenza	41
57. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito	41

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Erasmus+: l'UE incrementa la partecipazione degli studenti e dei docenti africani nel 2019

L'UE incrementa la partecipazione degli studenti e dei docenti africani nel 2019. L'UE ha investito altri 17,6 milioni di € per oltre 8 500 studenti e docenti africani selezionati per il programma Erasmus+ 2019.

L'aumento dei finanziamenti a favore di Erasmus+ è un ulteriore passo avanti verso l'impegno annunciato dal Presidente Jean-Claude **Juncker** nel discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2018 di fornire sostegno a 35 000 studenti e ricercatori africani entro il 2020. Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"L'emancipazione dei giovani in Africa è fondamentale per costruire un futuro migliore. Per farlo è necessario promuovere l'istruzione e quest'anno ci siamo concentrati in particolare sul rafforzamento della cooperazione con le imprese affinché i giovani in Africa possano acquisire tutte le competenze di cui hanno bisogno nella loro vita professionale. I progetti che sostengono metodi di apprendimento innovativi e l'imprenditorialità e che offrono opportunità di lavoro in settori chiave come quello alimentare, agroalimentare e della trasformazione dell'energia sono di importanza fondamentale nella selezione di quest'anno. Questo è il più di Erasmus+."* Neven **Mimica**, Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo, ha aggiunto:



"La nostra alleanza Africa-Europa si concentra in primo luogo sulle persone. Vogliamo investire in un'istruzione di qualità in Africa e rafforzare la connessione tra gli studenti e gli istituti di istruzione superiore europei e africani. Offrire loro la possibilità di scambiare conoscenze e di essere fonte di ispirazione gli uni per gli altri stimolerà una crescita socioeconomica inclusiva e ridurrà la povertà e le ineguaglianze. Permetterà inoltre agli studenti africani di acquisire le competenze necessarie per trovare un lavoro valido". L'esito del bando Erasmus+ 2019 porta a 26 247 il numero totale di scambi tra l'Africa e l'Europa dall'inizio del programma nel 2014, avvicinando il conseguimento dell'obiettivo 2020 di fornire sostegno a 35 000 persone come dichiarato nell'alleanza Africa-Europa per gli investimenti e l'occupazione sostenibili. Quest'anno sono 8 555 e 4 649 gli studenti e docenti universitari rispettivamente africani ed europei che beneficeranno di scambi tra 53 paesi africani e i 34 paesi europei che partecipano al programma Erasmus+. Gli studenti avranno la possibilità di soggiornare all'estero per un anno al massimo, mentre lo scambio di personale docente durerà fino a due mesi. Il finanziamento aggiuntivo di 17,6 milioni di €, proveniente dagli strumenti di finanziamento esterno della Commissione e dal Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa, ha incrementato la partecipazione dei cittadini africani del 40% in totale. Grazie alle risorse supplementari, nei paesi dell'Africa occidentale e del Corno d'Africa il numero di borse di studio è più che raddoppiato. Lo stanziamento ha anche reso possibile la partecipazione di altri paesi al programma, come l'Eritrea, la Sierra Leone, la Liberia, il Congo e il Burundi, e ha permesso di aumentare il numero di scambi, in particolare per il Benin, Capo Verde, il Mali, il Niger, la Nigeria e la Somalia. Inoltre quest'anno 313 giovani studenti provenienti da 33 paesi africani, in competizione con i migliori studenti di tutto il mondo, hanno ottenuto borse di studio per i programmi di master congiunto Erasmus Mundus, rispetto alle 239 borse in 27 paesi africani della selezione dell'anno scorso. Sempre più istituti universitari africani sono coinvolti nell'insegnamento dei programmi di master congiunto Erasmus Mundus, con 46 istituti nel continente che collaborano alla gestione dei 44 programmi selezionati quest'anno. Si tratta di università specializzate, ma anche di istituti di ricerca attivi in ambiti come le malattie infettive, la biodiversità, gli ecosistemi, o lo sfruttamento delle potenzialità del cloud computing a favore dell'ambiente. Beneficeranno del sostegno 35 progetti che mirano a promuovere lo sviluppo di capacità nell'istruzione superiore e che sono destinati a migliorare la qualità e ad aumentare l'innovazione delle università africane. La selezione di quest'anno interessa il numero di paesi più alto registrato finora e vede la partecipazione del Madagascar, delle Comore, della Mauritania e della Guinea in aggiunta ai partner più tradizionali, segno che Erasmus+ raggiunge anche nuove istituzioni nel continente. Verranno finanziati inoltre 39 progetti di piccole dimensioni volti a sviluppare capacità nel settore della gioventù in collaborazione con partner africani. Tali progetti, che coinvolgono organizzazioni giovanili e il settore non profit (ONG e imprese sociali, ad esempio), promuovono l'apprendimento informale e aiutano i giovani ad avviare un'attività propria e a svolgere un ruolo attivo nelle rispettive comunità locali.



Contesto

Investire in un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa per tutti è una priorità dell'UE, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. L'istruzione a tutti i livelli e gli investimenti a favore dei giovani sono essenziali per migliorare le competenze e l'occupazione, e per favorire una crescita sostenibile e una cittadinanza attiva. Investire nelle persone investendo nell'istruzione e nelle competenze è una delle pietre miliari dell'alleanza Africa-Europa, che mira ad approfondire il partenariato dell'UE con l'Africa. A tal fine, la Commissione propone di rafforzare gli investimenti, continuare ad attrarre gli investitori privati, sostenere l'istruzione e lo sviluppo delle competenze ai fini dell'occupabilità, stimolare gli scambi commerciali e migliorare il clima imprenditoriale. Oltre a creare nuovi spazi e nuovi canali di collaborazione, l'alleanza Africa-Europa cerca anche di sfruttare il potenziale dei programmi dell'UE esistenti per la cooperazione internazionale. Gli ulteriori finanziamenti assegnati a Erasmus+ allargano la partecipazione di persone e organizzazioni africane e mirano a sostenere la mobilità di 35 000 studenti e ricercatori del continente africano entro il 2020, con l'obiettivo di arrivare a un totale di 105 000 entro il 2027. Erasmus+ è il nuovo programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020. Erasmus+ finanzia la mobilità accademica e dei giovani e la cooperazione tra l'Europa e le altre regioni del mondo, tra cui l'Africa, dove sostiene attività strettamente legate alle priorità di cooperazione dell'UE con il continente. I paesi africani partecipano a Erasmus+ in qualità di partner del programma dal 2014.

(Fonte Commissione Europea)

2. Tre anni di Corpo europeo di solidarietà

Durante il discorso sullo stato dell'Unione del 2016, il Presidente Juncker annunciava l'istituzione di un Corpo europeo di solidarietà per offrire ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni la possibilità di partecipare a un'ampia gamma di attività di solidarietà in tutta l'UE.

Dalla sua istituzione più di 157 000 giovani hanno aderito al programma; tra questi, circa 20 000 hanno già concluso il loro collocamento o sono attualmente coinvolti in progetti, vivendo all'estero e acquisendo competenze preziose mentre aiutano le comunità in difficoltà. Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"Negli ultimi 3 anni abbiamo fatto molto: abbiamo messo in atto un nuovo programma in tempi record per offrire ai giovani e alle organizzazioni opportunità non solo per far fronte alle sfide sociali ma anche per soddisfare le loro esigenze, creando anche una piattaforma digitale dove i giovani possono registrarsi. Vedere i giovani impegnati in progetti sul campo rende questi risultati ancora più significativi. Il loro entusiasmo nel realizzare azioni su piccola scala, ma che generano grandi cambiamenti, è stato una vera fonte di ispirazione per me. Ecco perché voglio che il Corpo europeo di solidarietà sia sostenibile e perché ho presentato una proposta per rafforzare ancora di più il Corpo europeo di solidarietà dopo il 2020."* Il Corpo europeo di solidarietà ha fatto la differenza nella vita di molte persone. Sebbene gran parte delle attività finanziate siano di volontariato (da svolgere singolarmente o in gruppo), i giovani possono beneficiare anche di tirocini e lavori oppure di progetti di solidarietà nell'ambito dei quali avviano, sviluppano e gestiscono attività che contribuiscono a cambiare per il meglio la loro comunità. In Lituania, ad esempio, 5 partecipanti di un centro per giovani disabili hanno stretto nuove amicizie e si sono sentiti maggiormente inclusi nella società grazie al loro progetto "Solidarity Coffee". L'inclusione è uno dei temi più comuni affrontati dai progetti del Corpo europeo di solidarietà, ma non è l'unico: tra gli altri figurano l'animazione socioeducativa, i cambiamenti climatici, lo sviluppo delle comunità, la cittadinanza, l'istruzione e la cultura. Nei mesi e negli anni a venire saranno create migliaia di opportunità, un terzo delle quali riservate ai partecipanti con minori opportunità, che potranno aderire al programma grazie a misure specifiche che promuovono la loro partecipazione.



Contesto

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2016 il Presidente Juncker ha annunciato l'istituzione di un Corpo europeo di solidarietà che, nel quadro della più ampia strategia della Commissione di investire nei giovani in Europa, offrì ai giovani europei l'opportunità di impegnarsi in attività di solidarietà e di contribuire alla società. Il Corpo risponde a un reale interesse dei giovani a

impegnarsi in progetti sociali. Più della metà dei giovani intervistati nell'ambito di un'indagine Eurobarometro nella primavera del 2019 ha dichiarato di aver partecipato ad attività di volontariato o a progetti della comunità locale; è anche emerso che 3 giovani su 4 hanno partecipato attivamente a movimenti organizzati o ad attività di volontariato. Il 7 dicembre 2016, a soli 3 mesi dal discorso del Presidente Juncker, è stato istituito il Corpo europeo di solidarietà con l'obiettivo di raggiungere i 100 000 giovani partecipanti entro la fine del 2020. Nella fase iniziale sono stati attivati 8 diversi programmi di finanziamento dell'UE per offrire opportunità di volontariato, tirocinio o lavoro. Il 30 maggio 2017 la Commissione ha presentato una proposta per dotare il Corpo europeo di solidarietà di una base giuridica unica, di un proprio meccanismo di finanziamento e di un ventaglio più ampio di attività di solidarietà. Il nuovo regolamento è entrato in vigore il 5 ottobre 2018 e il Corpo dispone di un bilancio di 375,6 milioni di € fino al 2020. Il primo invito a presentare proposte è stato pubblicato in XX e ha generato XX nuove opportunità. È seguito, in XX, il secondo invito a presentare proposte, il cui termine per la presentazione delle domande è fissato al 1° ottobre 2019. L'invito è rivolto alle organizzazioni con un marchio di qualità affinché presentino domanda di sovvenzione e avviino progetti nell'ambito dei quali i giovani possano prestare volontariato, lavorare o svolgere tirocini. È previsto che anche gruppi di giovani possano presentare domanda per gestire il proprio progetto di solidarietà. I giovani interessati che desiderano partecipare a uno dei progetti finanziati possono iscriversi direttamente nel portale del Corpo europeo di solidarietà. L'11 giugno 2018 la Commissione ha presentato la proposta relativa al Corpo europeo di solidarietà per il periodo successivo al 2020, stanziando 1,26 miliardi di € volti a consentire a circa 350 000 giovani di partecipare a un collocamento di solidarietà.

(Fonte Commissione Europea)

3. La Commissione von der Leyen: per un'Unione più ambiziosa

La Presidente eletta Ursula von der Leyen ha presentato la sua squadra e la nuova struttura della prossima Commissione europea.

La nuova Commissione rispecchierà le priorità e le ambizioni delineate negli orientamenti politici. La Commissione è strutturata attorno agli obiettivi che sono valsi alla Presidente eletta von der Leyen la fiducia del Parlamento europeo. Al centro del nostro lavoro vi è la necessità di affrontare i cambiamenti climatici, tecnologici e demografici che stanno trasformando le nostre società e il nostro modo di vivere. Le potenze esistenti stanno intraprendendo nuovi percorsi da sole. Stanno emergendo e si stanno consolidando nuove potenze. Ciò diffonde un sentimento di scontento e d'inquietudine in molte comunità della nostra Europa. L'UE deve guidare la transizione verso un pianeta in salute e un nuovo mondo digitale. Per farlo, però, deve unire le persone e adeguare la nostra economia sociale di mercato unica alle nuove ambizioni dell'epoca attuale. Nell'intraprendere questo viaggio dobbiamo sfruttare al massimo tutti i nostri punti di forza, i nostri talenti e il nostro potenziale, concentrandoci sulla parità e sulla creazione di opportunità per tutti: donne e uomini, cittadini dell'est, dell'ovest, del sud e del nord, giovani e anziani. Dobbiamo difendere i nostri valori comuni e promuovere lo Stato di diritto. Nei prossimi cinque anni tutte le istituzioni europee dovranno collaborare strettamente per dissipare le paure e creare opportunità. **La Presidente eletta Ursula von der Leyen** ha dichiarato: *"Questa squadra plasmerà la via europea: adotteremo misure coraggiose contro i cambiamenti climatici, costruiremo il nostro partenariato con gli Stati Uniti, definiremo le nostre relazioni con una Cina più autoassertiva e saremo un vicino affidabile, ad esempio per l'Africa. Questa squadra dovrà battersi per difendere i nostri valori e le nostre norme a livello mondiale. Voglio una Commissione determinata, chiaramente incentrata sulle questioni all'ordine del giorno e in grado di fornire risposte. Voglio che sia una Commissione equilibrata, agile e moderna. Questa squadra dovrà ora guadagnarsi la fiducia del Parlamento. La mia sarà una Commissione geopolitica impegnata a favore di politiche sostenibili. E voglio che l'Unione europea sia la custode del multilateralismo. Perché ci sappiamo di essere più forti quando facciamo insieme ciò che non riusciamo a fare da soli".* **Una nuova struttura, adattata a ciò che vogliamo raggiungere** il nuovo collegio avrà **otto Vicepresidenti**, tra i quali l'Alto rappresentante dell'Unione per la Politica estera e la politica di sicurezza (Josep Borrell). I Vicepresidenti sono responsabili delle principali priorità enunciate negli orientamenti politici. Guideranno le nostre attività sulle questioni generali più importanti, come il Green Deal europeo, un'Europa pronta per l'era digitale, un'economia che lavora per le persone, la protezione



del nostro stile di vita europeo, un'Europa più forte nel mondo e un nuovo slancio per la democrazia europea. I Commissari, al centro della struttura del nuovo collegio, gestiranno le competenze specialistiche fornite dalle direzioni generali. **Tre Vicepresidenti esecutivi** avranno una doppia funzione: saranno nel contempo Commissari e Vicepresidenti responsabili di uno dei tre temi centrali dell'agenda della Presidente eletta. Il Vicepresidente esecutivo **Frans Timmermans** (Paesi Bassi) coordinerà le attività per il Green Deal europeo. Gestirà inoltre la politica di Azione per il clima, con il



sostegno della direzione generale per l'Azione per il clima. La Presidente eletta **Ursula von der Leyen** ha dichiarato: *"Voglio che il Green Deal europeo diventi l'elemento distintivo dell'Europa. Il suo fulcro è il nostro impegno a diventare il primo continente al mondo a impatto climatico zero. Si tratta anche di un imperativo economico a lungo termine: chi saprà agire per primo e più rapidamente sarà in grado di cogliere le opportunità offerte dalla transizione ecologica. Voglio che l'Europa sia all'avanguardia. Voglio un'Europa esportatrice di conoscenze, tecnologie e buone pratiche"*. La Vicepresidente esecutiva **Margrethe Vestager** (Danimarca)

coordinerà l'intera agenda per un'Europa pronta per l'era digitale e sarà Commissaria per la Concorrenza, con il sostegno della direzione generale della Concorrenza. **La Presidente eletta Ursula von der Leyen** ha dichiarato: *"La digitalizzazione ha un enorme impatto sul nostro modo di vivere, lavorare e comunicare. In alcuni settori l'Europa deve recuperare — ad esempio nei rapporti commerciali tra imprese e consumatori — mentre in altri siamo all'avanguardia, ad esempio nel business-to-business. Dobbiamo far sì che il nostro mercato unico sia preparato per l'era digitale, sfruttando al meglio l'intelligenza artificiale e i big data e migliorando la cibersecurity e dobbiamo impegnarci a fondo per la nostra sovranità tecnologica"*. Il Vicepresidente esecutivo **Valdis Dombrovskis** (Lettonia) coordinerà le attività per un'economia al servizio delle persone e sarà Commissario per i Servizi finanziari, con il sostegno della direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali. **La Presidente eletta Ursula von der Leyen** ha dichiarato: *"Abbiamo un'economia sociale di mercato unica, che è all'origine della nostra prosperità e della nostra equità sociale. La sua importanza è ancora maggiore ora che ci troviamo di fronte a una duplice transizione: climatica e digitale. Valdis Dombrovskis guiderà le attività volte a far convergere l'aspetto sociale e il mercato nella nostra economia."*

I cinque altri Vicepresidenti sono:

- **Josep Borrell** (Spagna, attuale ministro spagnolo degli Affari esteri): Alto rappresentante/vicepresidente designato, Un'Europa più forte nel mondo;
- **Věra Jourová** (Repubblica ceca, Commissaria nella Commissione Juncker): Valori e trasparenza;
- **Margaritis Schinas** (Grecia, ex membro del Parlamento europeo, una lunga carriera come funzionaria nella Commissione europea): Proteggere il nostro stile di vita europeo;
- **Maroš Šefčovič** (Slovacchia, Vicepresidente nella Commissione Juncker): Relazioni interistituzionali e prospettive strategiche;
- **Dubravka Šuica** (Croazia, membro del Parlamento europeo): Democrazia e demografia.
- Dubravka Šuica guiderà inoltre le attività della Commissione nell'ambito della conferenza sul futuro dell'Europa.

La Presidente eletta Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"Vogliamo imprimere un nuovo slancio alla democrazia europea. È una nostra responsabilità comune. La democrazia non è soltanto votare ogni 5 anni. È far sentire la propria voce e poter partecipare alla costruzione della società."* La Presidente eletta von der Leyen desidera guidare un collegio impegnato, che comprenda l'Europa e ascolti le richieste dei cittadini europei. Ecco perché tutti i membri del collegio **visiteranno i singoli Stati membri nella prima metà del loro mandato**: non conosceranno soltanto le capitali, ma visiteranno le regioni in cui vivono e lavorano i cittadini europei. L'Europa deve prepararsi per l'era digitale e la Commissione deve dare l'esempio. Le **riunioni del collegio** si svolgeranno in modo **digitale, senza l'uso di carta**. L'obiettivo della nuova Commissione è semplificare la vita dei cittadini e delle imprese. Al fine di snellire la burocrazia, per ogni nuova **norma o regolamento** approvato, la Commissione si impegna a **eliminare una norma analoga già in vigore**. La presidente eletta **Ursula von der Leyen** ha dichiarato: *"Sarà una Commissione concreta: più fatti e meno parole. Abbiamo una struttura incentrata sulle azioni e non sulle gerarchie. Dobbiamo essere capaci di raggiungere i risultati che contano rapidamente e con determinazione."*

Gli altri commissari designati sono indicati di seguito.

- **Johannes Hahn** (Austria) si occuperà di "Bilancio e amministrazione" e riferirà direttamente alla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Come membro del collegio di lunga data, sa quanto sia importante promuovere un'amministrazione moderna.
- **Didier Reynders** (Belgio), avvocato di professione, è un ex ministro delle Finanze, ministro degli Affari esteri ed europei e ministro della Difesa di grande esperienza. Nella nuova Commissione sarà responsabile della "Giustizia" (compreso il tema dello Stato di diritto).
- **Mariya Gabriel** (Bulgaria) fa parte dell'attuale Commissione. Ha lavorato con dedizione ed energia al portafoglio digitale e ora accetta la sfida di creare nuove prospettive per i giovani (portafoglio "Innovazione e gioventù").
- **Stella Kyriakides** (Cipro) è una psicologa medica con esperienza pluriennale nel campo degli affari sociali, della salute e della prevenzione del cancro. Guiderà il portafoglio "Salute".
- **Kadri Simson** (Estonia) è membro del parlamento estone da lungo tempo e ministra degli Affari economici e delle infrastrutture. Sarà responsabile del portafoglio "Energia".
- **Jutta Urpilainen** (Finlandia) non solo è stata ministra delle Finanze e membro della commissione per gli affari esteri del parlamento finlandese, ma ha anche lavorato come inviata speciale in Etiopia. Si occuperà dei "Partenariati internazionali".
- **Sylvie Goulard** (Francia), ex deputata del Parlamento europeo, è un'europeista convinta e impegnata. Come Commissaria per il "Mercato interno" guiderà il nostro lavoro in materia di politica industriale e promuoverà il mercato unico digitale. Sarà inoltre responsabile della nuova direzione generale dell'Industria della difesa e dello spazio.
- **László Trócsányi** (Ungheria) è l'ex ministro della Giustizia dell'Ungheria. Sarà a capo del portafoglio "Vicinato e allargamento".
- **Phil Hogan** (Irlanda), attualmente Commissario per l'Agricoltura, metterà la sua esperienza al servizio della nuova Commissione nel portafoglio "Commercio".
- **Paolo Gentiloni** (Italia), ex primo ministro italiano e ministro degli Esteri in Italia, metterà la sua vasta esperienza a disposizione del portafoglio "Economia".
- **Virginijus Sinkevičius** (Lituania), il ministro lituano dell'Economia e dell'innovazione sarà responsabile di "Ambiente e oceani".
- **Nicolas Schmit** (Lussemburgo) apporta l'esperienza maturata al Parlamento europeo e come ministro dell'Occupazione e del lavoro del Lussemburgo e sarà responsabile del portafoglio "Lavoro".
- **Helena Dalli** (Malta) ha consacrato la sua vita politica all'uguaglianza, in qualità di ministra per il Dialogo sociale, gli affari dei consumatori e le libertà civili e di ministra per gli Affari europei e l'uguaglianza. Guiderà il portafoglio "Uguaglianza".
- **Janusz Wojciechowski** (Polonia) è stato a lungo deputato del Parlamento europeo nella commissione Agricoltura e attualmente è membro della Corte dei conti europea. Si occuperà del portafoglio "Agricoltura".
- **Elisa Ferreira** (Portogallo) è attualmente vicegovernatrice del Banco de Portugal. È stata deputata del Parlamento europeo per numerosi anni ed è stata ministra per la Pianificazione e ministra dell'Ambiente del Portogallo. Guiderà il portafoglio "Coesione e riforme".
- **Rovana Plumb** (Romania) è una deputata del Parlamento europeo (Vicepresidente del gruppo Socialisti e democratici) ed è un'ex ministra dell'Ambiente e dei cambiamenti climatici, ministra del Lavoro, ministra per i Fondi europei, ministra dell'Istruzione e ministra dei Trasporti della Romania. Sarà incaricata del portafoglio "Trasporti".
- **Janez Lenarčič** (Slovenia) è un diplomatico sloveno. È stato Segretario di Stato per gli Affari europei e ha lavorato a stretto contatto con le Nazioni Unite, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e l'Unione europea per numerosi anni. Sarà responsabile del portafoglio "Gestione delle crisi".
- **Ylva Johansson** (Svezia) è la ministra del Lavoro svedese, ma è stata anche ministra della Scuola e ministra della salute e dell'assistenza agli anziani e membro del parlamento svedese. Inoltre è un'esperta di grande fama nei settori dell'occupazione, dell'integrazione, della salute e dell'assistenza sociale. Guiderà il portafoglio "Affari interni".

Come passo successivo il Parlamento europeo dovrà approvare l'intero collegio dei commissari, compreso l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione europea. Prima però le commissioni parlamentari procederanno, per competenza, alle audizioni dei Commissari designati, come previsto dal regolamento interno del Parlamento europeo. Ricevuta l'approvazione del Parlamento, la CE sarà ufficialmente nominata dal Consiglio europeo.

(Fonte Commissione Europea)

4. Galileo: 1 miliardo di utenti per il sistema europeo di navigazione satellitare

Galileo, il sistema europeo di navigazione satellitare, ha raggiunto 1 miliardo di utenti di smartphone in tutto il mondo. Questo traguardo coincide con il 15° anniversario dell'Agencia del GNSS europeo (GSA), partner fondamentale della Commissione nella gestione di Galileo.

Prima di un evento speciale presso la sede dell'Agencia del GNSS europeo a Praga, Elżbieta **Bieńkowska**, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha dichiarato: *"Galileo fornisce ormai servizi di sincronizzazione e navigazione di elevata qualità a 1 miliardo di utenti di smartphone nel mondo. Ciò è stato possibile grazie all'impegno profondamente europeo dedicato allo sviluppo del sistema di navigazione più preciso al mondo, con il sostegno e la dedizione dell'Agencia del GNSS europeo. Sono certa che la nostra industria spaziale continuerà a prosperare grazie a nuovi sforzi, idee e investimenti nell'ambito del nuovo programma spaziale dell'UE."* Dal dicembre 2016 Galileo fornisce i cosiddetti "servizi iniziali", che migliorano la vita quotidiana dei cittadini e delle imprese con **segnali precisi di posizionamento, navigazione e sincronizzazione**. Oggi il 95% delle imprese che producono chip per smartphone per la navigazione satellitare fabbricano chip compatibili con Galileo. Il traguardo costituito da "1 miliardo di utenti" si basa sul numero di smartphone venduti nel mondo che utilizzano Galileo, ma il numero effettivo degli utenti di Galileo è superiore. In Europa tutti i nuovi modelli di autoveicoli omologati per il mercato sono dotati del sistema eCall, che utilizza Galileo per comunicare la posizione del veicolo ai servizi di emergenza. Da quest'anno Galileo è integrato nei tachigrafi digitali – dispositivi di registrazione della velocità e della distanza – dei camion per garantire il rispetto delle norme relative al tempo di guida e migliorare la sicurezza stradale. Galileo fornisce anche **servizi fondamentali di ricerca e salvataggio (SAR)**, riducendo a meno di 10 minuti il tempo necessario per localizzare una persona dotata di un segnale di soccorso in mare, in montagna o nel deserto. Con Galileo la precisione della localizzazione è migliorata passando da 10 km a meno di 2 km. In futuro il sistema confermerà inoltre alla persona che i soccorsi sono in arrivo. Infine, Galileo sostiene le autorità pubbliche con il **servizio pubblico regolamentato**, che permette un impiego nel settore della sicurezza. Si tratta di un servizio robusto e completamente criptato usato dalle autorità pubbliche in caso di emergenze o crisi nazionali, come gli attentati terroristici, al fine di garantire la continuità dei servizi. L'industria spaziale europea, la seconda al mondo in termini di valore, è forte e competitiva. Per contribuire a mantenere e rafforzare ulteriormente la leadership dell'UE nello spazio, la Commissione ha proposto un programma spaziale da 16 miliardi di € per il prossimo bilancio a lungo termine dell'Unione per il periodo 2021-2027.



Contesto

Galileo è il sistema globale di navigazione satellitare dell'UE. Si tratta di un sistema civile sotto controllo civile che fornisce informazioni precise di posizionamento e misurazione del tempo. Lo scopo di Galileo è garantire l'indipendenza dell'Europa da altri sistemi di navigazione satellitare e la sua autonomia strategica nel settore della navigazione satellitare.



L'autonomia dell'Europa in questo settore stimolerà il mercato europeo del lavoro, contribuirà a rafforzare il ruolo dell'UE quale garante della sicurezza e della difesa e promuoverà tecnologie emergenti quali l'intelligenza artificiale, i droni, la mobilità automatizzata e l'Internet delle cose. Galileo fornisce "servizi iniziali" dal dicembre 2016. Durante questa fase "pilota" iniziale, che precede la fase di "servizi operativi completi", i segnali di Galileo vengono utilizzati in combinazione con altri sistemi di navigazione satellitare. Nella fase di piena operatività gli utenti potranno utilizzare i segnali di Galileo indipendentemente da altri sistemi di navigazione satellitare. Le altre attività spaziali dell'UE comprendono Copernicus (che fornisce servizi gratuiti e aperti di osservazione della terra, dell'atmosfera, del mare, dei cambiamenti climatici e di sicurezza e gestione delle emergenze), EGNOS (sistema regionale di navigazione satellitare) e la sorveglianza dello spazio e il tracciamento (SST). Il nuovo programma spaziale riunirà tutte le attività spaziali attuali e nuove dell'UE in un singolo programma dell'Unione. Manterrà le infrastrutture e i servizi esistenti e introdurrà una serie di nuovi elementi per promuovere un'industria spaziale forte e innovativa e per consentire all'UE di conservare un accesso allo spazio autonomo, affidabile ed economicamente

sostenibile. Il nuovo programma introduce inoltre un sistema di governance unificato e semplificato. L'UE garantirà che l'aumento degli investimenti finanziari sia sostenuto da un processo decisionale efficiente, in modo che tutte le attività spaziali dell'UE siano attuate entro i tempi e con la dotazione di bilancio previsti. La Commissione continuerà a essere responsabile della gestione dell'intero programma. Data la sua ineguagliata esperienza, l'Agenzia spaziale europea (ESA) intergovernativa resterà un importante partner per l'attuazione del sistema e l'assistenza tecnica ai compiti operativi del programma spaziale dell'UE. L'Agenzia del GNSS europeo, che verrà ribattezzata "Agenzia dell'UE per il programma spaziale", sosterrà sempre più l'attuazione e la diffusione sul mercato delle attività spaziali dell'UE e svolgerà un ruolo più incisivo nel garantire la sicurezza di tutte le componenti del programma.

(Fonte Commissione Europea)

5. L'Unione europea è al primo posto del commercio agroalimentare mondiale

Una relazione riconferma anche quest'anno la leadership mondiale dell'UE nell'esportazione di prodotti agroalimentari, con un volume delle esportazioni che ha raggiunto 138 miliardi di euro nel 2018. Nello stesso anno, il settore agroalimentare dell'UE ha registrato un avanzo commerciale di 22 miliardi di euro.

I prodotti agricoli costituiscono una percentuale del 7 % del valore totale dei beni esportati dall'UE nel 2018, classificandosi al quarto posto dopo i macchinari, altri beni manifatturieri e i prodotti chimici. Complessivamente l'agricoltura e le industrie e i servizi connessi ai prodotti alimentari creano circa 44 milioni di posti di lavoro nell'UE. La catena di produzione e di trasformazione alimentare rappresenta il 7,5 % dei posti di lavoro e il 3,7 % del valore aggiunto totale dell'UE. Il Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Phil **Hogan** ha dichiarato: *"La politica agricola comune, sempre più orientata ai mercati, ha dato un contributo decisivo al successo del commercio di prodotti agricoli dell'UE. L'UE ha la reputazione di offrire prodotti sicuri, sostenibili, nutrienti e di qualità e questa si è rivelata una formula vincente sul mercato mondiale. La Commissione è qui per aiutare i produttori a trarre il massimo vantaggio dalle opportunità loro offerte su scala mondiale e per garantire costantemente che i nostri settori più sensibili beneficino di garanzie e di tutele sufficienti"*. Le cinque principali destinazioni dei prodotti agroalimentari dell'EU rimangono gli Stati Uniti, la Cina, la Svizzera, il Giappone e la Russia, che rappresentano il 40 % delle esportazioni dell'Unione. Oltre a negoziare accordi commerciali che accrescono le opportunità degli agricoltori dell'UE, la Commissione europea aiuta gli esportatori a entrare in nuovi mercati e a beneficiare di possibilità commerciali, grazie ad attività di promozione, tra cui le missioni ad alto livello condotte dal commissario Hogan. Nel 2018 e 2019 il commissario Hogan, accompagnato dai produttori dell'UE, si è recato in Cina, Giappone e negli Emirati arabi uniti. I vini e i vermouth sono ancora in cima alla lista dei prodotti esportati, mentre i liquori e le altre bevande alcoliche sono al secondo posto. Seguono i prodotti alimentari e varie preparazioni alimentari per la prima infanzia, cioccolato, pasta e pasticceria. Per quanto riguarda le importazioni, la relazione conclude che l'UE è diventata il secondo principale importatore mondiale di prodotti agroalimentari, con 116 miliardi di € di importazioni. Grazie a questo risultato la bilancia commerciale dell'UE per il settore ha registrato un saldo positivo di 22 miliardi di € netti. L'UE importa soprattutto tre tipi di prodotti: prodotti che non sono prodotti nell'UE, o che lo sono solo in misura limitata, come la frutta tropicale, il caffè e la frutta fresca o secca (pari al 23,4 % delle importazioni nel 2018); prodotti destinati all'alimentazione degli animali (compresi i pannelli di semi oleosi e i semi di soia, che costituiscono insieme il 10,8 % delle importazioni) e prodotti utilizzati come ingredienti in fasi successive di trasformazione (come l'olio di palma). Nel 2018 le importazioni dagli Stati Uniti hanno registrato la crescita più rapida, con un aumento del 10 %, collocando il paese in cima alla classifica dei fornitori di prodotti agroalimentari dell'UE. La relazione completa comprende anche una panoramica sui risultati commerciali dei principali partner dell'UE (Stati Uniti, Cina, Brasile, Giappone e Russia) e sui loro flussi commerciali con l'UE, nonché un capitolo relativo agli scambi e alla cooperazione con i paesi meno sviluppati.

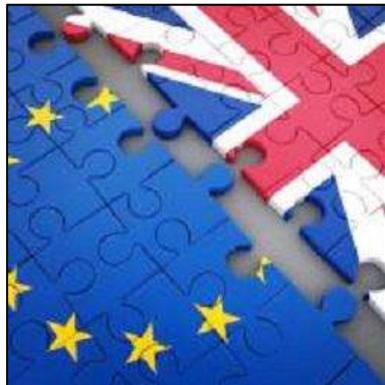


(Fonte Commissione Europea)

6. Brexit: la Commissione europea invita a prepararsi per un'uscita senza accordo

A poche settimane dal recesso del Regno Unito dall'Unione europea del 31 ottobre 2019, la Commissione ha esortato nuovamente, nella sesta comunicazione sui preparativi per la Brexit, tutti i portatori di interesse dell'UE a 27 a prepararsi per un'uscita senza accordo.

Data l'incertezza che nel Regno Unito continua a circondare la ratifica dell'accordo di recesso concordato con il governo del paese a novembre 2018 e in considerazione della situazione politica generale in cui versa il paese sul piano nazionale, l'ipotesi di uscita senza accordo il 1° novembre 2019



resta un esito possibile, seppur non auspicabile. È in quest'ottica che la Commissione europea ha pubblicato una lista di controllo dettagliata per aiutare le imprese che commerciano con il Regno Unito a ultimare i preparativi. Al fine di ridurre al minimo le perturbazioni degli scambi commerciali, tutte le parti coinvolte nelle catene di approvvigionamento con il Regno Unito - indipendentemente dal loro luogo in cui sono stabilite - dovrebbero essere consapevoli delle loro responsabilità e delle necessarie formalità nel commercio transfrontaliero. La comunicazione si riallaccia alle comunicazioni precedenti e ai 100 avvisi ai portatori di interessi in una varietà di settori. Inoltre, la Commissione ha proposto al Parlamento europeo e al Consiglio di apportare adeguamenti tecnici mirati alla durata delle misure di emergenza dell'UE in caso di

mancato accordo nel settore dei trasporti. La Commissione ha altresì proposto di riprodurre nel 2020 le attuali misure disposizioni di emergenza per il settore della pesca per il 2019 e per l'eventuale partecipazione del Regno Unito al bilancio dell'UE per il 2020. Questi adeguamenti sono resi necessari dalla decisione di prorogare al 31 ottobre 2019 il termine di cui all'articolo 50. Infine, la Commissione ha proposto di mettere a disposizione il Fondo europeo di solidarietà e il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per sostenere le imprese, i lavoratori e gli Stati membri più colpiti a seguito di un'uscita senza accordo. Queste proposte devono essere approvate dal Parlamento europeo e dal Consiglio. La Commissione ricorda che spetta ai singoli portatori di interessi prepararsi a ogni evenienza. Poiché l'uscita senza accordo resta uno degli esiti possibili, la Commissione raccomanda vivamente a tutti loro di approfittare dei tempi della proroga del termine di cui all'articolo 50 per fare il necessario per prepararsi al recesso del Regno Unito dall'UE.

Adeguamento tecnico di specifiche misure di emergenza per tener conto della data del recesso del Regno Unito del 31 ottobre 2019

L'11 aprile 2019, su richiesta del Regno Unito e con il suo accordo, il Consiglio europeo (Articolo 50) ha prorogato al 31 ottobre 2019 il periodo di cui all'articolo 50. Alla luce di tale proroga, la Commissione ha esaminato tutte le misure di preparazione e di emergenza dell'UE per garantire che siano ancora idonee e ha concluso che continuano a raggiungere gli scopi voluti e che quindi non serve modificarle nella sostanza. Tuttavia, la Commissione ha proposto di apportare alcuni adeguamenti tecnici a specifiche misure di emergenza al fine di tenere conto della nuova tempistica prevista dall'articolo 50.

Gli adeguamenti riguardano tre settori principali:

1. Trasporti

- Regolamento che garantisce i **collegamenti di base per il trasporto di merci su strada e di passeggeri su strada** (regolamento (UE) 2019/501): la Commissione ha proposto di prorogare questo regolamento al 31 luglio 2020, tenendo conto della logica e della durata del regolamento iniziale.
- **Connettività di base del trasporto aereo** (regolamento (UE) 2019/502): la Commissione ha proposto di prorogare questo regolamento al 24 ottobre 2020, tenendo conto della logica e della durata del regolamento iniziale.

2. Attività di pesca

- Regolamento sulle **autorizzazioni di pesca**: la Commissione ha proposto di estendere l'approccio previsto nel regolamento di emergenza (regolamento (UE) 2019/498) con una misura analoga per il 2020, che fornisca un quadro per concedere ai pescatori dell'UE e del Regno Unito l'accesso reciproco alle rispettive acque nel 2020.

3. Bilancio dell'UE

- La Commissione ha proposto di estendere l'approccio del **regolamento di emergenza in materia di bilancio per il 2019** con una misura simile per il 2020. Ciò significa che il Regno Unito e i beneficiari britannici rimarranno ammissibili a partecipare ai programmi nel quadro del bilancio dell'UE e a ricevere finanziamenti fino alla fine del 2020 se il Regno Unito accetta e soddisfa le condizioni già previste nel regolamento di emergenza del 2019, versa il suo contributo di bilancio per il 2020 e consente che siano effettuati gli audit e i controlli necessari.

Fornire sostegno finanziario dell'UE alle persone maggiormente colpite dall'uscita senza accordo

Nella quarta comunicazione sui preparativi per la Brexit del 10 aprile 2019, la Commissione ha annunciato che in alcuni settori l'UE può mettere a disposizione assistenza tecnica e finanziaria per sostenere le persone più colpite dall'uscita senza accordo. In aggiunta ai programmi e agli strumenti esistenti, la Commissione: ha proposto di estendere, a determinate condizioni, il campo di applicazione del **Fondo europeo di solidarietà** ai gravosi oneri finanziari che potrebbero ricadere sugli Stati membri in caso di uscita senza accordo; ha proposto di garantire, a determinate condizioni, che il **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione** sia disponibile per sostenere i lavoratori posti in esubero a seguito di un'uscita senza accordo. Nel settore agricolo, sarà messa a disposizione l'intera gamma di strumenti esistenti per il sostegno al mercato e il sostegno finanziario diretto agli agricoltori al fine di evitare un impatto eccessivo sui mercati agroalimentari. Per un sostegno più immediato, ad esempio per le imprese più piccole con un'elevata esposizione nei confronti del Regno Unito, le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato offrono soluzioni flessibili per misure di sostegno nazionali.

Irlanda

La Commissione e l'Irlanda continuano a collaborare, nel contesto della situazione specifica dell'isola d'Irlanda e del loro duplice obiettivo di preservare l'integrità del mercato interno evitando nel contempo una frontiera fisica, per individuare misure di emergenza per il periodo immediatamente successivo a un'uscita senza accordo e una soluzione più stabile per il futuro. La soluzione di salvaguardia prevista dall'accordo di recesso è l'unica soluzione individuata che consenta di salvaguardare l'accordo del Venerdì santo, di garantire il rispetto degli obblighi di diritto internazionale e di preservare l'integrità del mercato interno.

Preparativi per un'uscita senza accordo

In caso di uscita senza accordo il Regno Unito diventerà un paese terzo senza che intervenga un regime transitorio. Dal momento dell'uscita tutto il diritto primario e derivato dell'UE cesserà di applicarsi al Regno Unito e non vi sarà il periodo di transizione previsto dall'accordo di recesso: le perturbazioni per cittadini e imprese sarebbero ovviamente considerevoli e le conseguenze economiche gravi, con un

impatto - fatte le debite proporzioni - di gran lunga superiore nel Regno Unito che negli Stati membri dell'UE a 27. Dal dicembre 2017 la Commissione europea si prepara ad un'uscita senza accordo. Ad oggi la Commissione ha presentato 19 proposte legislative, che sono state tutte adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio. La Commissione ha inoltre adottato 63 atti non legislativi e pubblicato 100 avvisi sui preparativi alla Brexit. La Commissione non prevede nuove misure prima della nuova data di recesso. Come indicato dal Presidente Juncker dinanzi al Parlamento europeo il 3 aprile 2019, in caso di



uscita senza accordo il Regno Unito dovrebbe obbligatoriamente **affrontare le tre questioni principali riguardanti la separazione** prima che l'UE prenda in considerazione l'avvio di discussioni sulle future relazioni. Si tratta di: tutelare e difendere i diritti dei cittadini che hanno esercitato il diritto alla libera circolazione prima della Brexit, onorare gli obblighi finanziari assunti dal Regno Unito in qualità di Stato membro, mantenere la lettera e lo spirito dell'accordo del Venerdì santo e la pace nell'isola d'Irlanda, nonché l'integrità del mercato interno. Tutte le imprese che commerciano con il Regno Unito, sia in beni che in servizi, saranno colpite da un'uscita senza accordo. La Commissione ha pubblicato una **"lista di controllo sulla preparazione alla Brexit"** che tutte le imprese interessate dovrebbero esaminare con attenzione. Le imprese dovrebbero ormai essere pronte a espletare tutte le formalità richieste. La comunicazione passa in rassegna i preparativi effettuati in settori in cui occorre una vigilanza continua e particolare, quali i diritti dei cittadini, le dogane e gli scambi commerciali, i medicinali, i dispositivi medici e le sostanze chimiche, i servizi finanziari e la pesca. Per il periodo immediatamente successivo al recesso, la Commissione ha istituito un call centre al quale le amministrazioni degli Stati membri potranno rivolgersi per usufruire rapidamente delle competenze della Commissione e di un canale diretto di comunicazione, anche al fine di facilitare il necessario coordinamento tra le autorità nazionali. Per eventuali domande su come prepararsi a un'uscita senza accordo, i cittadini dell'UE possono contattare Europe Direct. È possibile chiamare gratuitamente il numero **00 800 6 7 8 9 10 11** da qualsiasi località dell'UE e in tutte le sue lingue ufficiali.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Iniziative dei cittadini europei: la Commissione registra tre nuove iniziative

La Commissione europea ha deciso di registrare tre nuove iniziative dei cittadini europei: "Combattere la corruzione in Europa alla radice, tagliando i fondi ai paesi con un sistema giudiziario inefficiente dopo il termine previsto", "Azioni in materia di emergenza climatica" e



"Salviamo api e agricoltori! Verso un'agricoltura favorevole alle api per un ambiente sano".

La Commissione ha inoltre deciso di non registrare una proposta di iniziativa dei cittadini europei dal titolo: "Garantire la conformità della politica commerciale comune con i trattati dell'UE e con il diritto internazionale" perché le azioni richieste esulano manifestamente dalla competenza della Commissione ad agire in conformità dei trattati dell'UE. In questa fase della procedura, la Commissione non ha analizzato il merito delle iniziative, ma solo la loro ammissibilità giuridica. Se una delle tre iniziative registrate raccoglierà un milione di dichiarazioni di sostegno da almeno sette Stati membri entro il termine di un anno, la Commissione la analizzerà e darà una risposta. Potrà decidere di dare o di non dare seguito alla richiesta e, in

entrambi i casi, dovrà giustificare la sua decisione.

1. "Combattere la corruzione in Europa alla radice, tagliando i fondi ai paesi con un sistema giudiziario inefficiente dopo il termine previsto"

Gli organizzatori dell'iniziativa chiedono alla Commissione di "prevedere, dopo un termine irrevocabile di 10 anni dall'adesione, una moratoria automatica dei pagamenti dei fondi strutturali e di coesione a favore di un paese di recente adesione, fino a quando il suo sistema giudiziario non sia più sottoposto al meccanismo di controllo. Essi affermano che: "l'attuale corpus giuridico dell'UE consente un'interpretazione indebita. A determinate condizioni la corruzione tra le élite politiche dei nuovi Stati membri può risultare vantaggiosa per altri paesi dell'Unione e il concetto relativo di "temporaneo" rischia di essere esteso a tempo indeterminato. Fissare un calendario rigoroso evita la motivazione diretta e indiretta della corruzione negli Stati membri dell'UE" [...] Ai sensi dei trattati dell'UE, la Commissione europea può agire a livello legislativo per quanto riguarda le norme finanziarie relative al bilancio dell'UE. La Commissione ritiene pertanto che questa iniziativa sia giuridicamente ammissibile e ha deciso di registrarla. La registrazione avrà luogo il 12 settembre 2019, data a partire dalla quale gli organizzatori avranno a disposizione un anno per raccogliere le firme a sostegno dell'iniziativa.

2. "Azioni in materia di emergenza climatica"

Gli organizzatori dell'iniziativa chiedono alla Commissione "di rafforzare l'azione in materia di emergenza climatica in linea con il limite di riscaldamento di 1,5°. Ciò significa obiettivi climatici più ambiziosi e un sostegno finanziario all'azione per il clima". In particolare, l'iniziativa si concentra sulla necessità per l'UE di: "adeguare i suoi obiettivi (NDC) secondo l'accordo di Parigi a una riduzione dell'80% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 per azzerare le emissioni nette entro il 2035, e adeguare di conseguenza la legislazione europea in materia di clima. L'iniziativa fa inoltre riferimento all'istituzione di un meccanismo dell'UE di adeguamento delle emissioni di CO2 alle frontiere, ad accordi di libero scambio con paesi partner basati sul Climate Action Tracker e a materiale didattico gratuito sugli effetti dei cambiamenti climatici. Ai sensi dei trattati dell'UE, la Commissione europea può agire a livello legislativo per salvaguardare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e nel settore della politica commerciale comune. La Commissione ritiene pertanto che questa iniziativa sia giuridicamente ammissibile e ha deciso di registrarla. La registrazione avrà luogo il 23 settembre 2019, data a partire dalla quale gli organizzatori avranno a disposizione un anno per raccogliere le firme a sostegno dell'iniziativa.

3. "Salviamo api e agricoltori! Verso un'agricoltura favorevole alle api per un ambiente sano"

Gli organizzatori dell'iniziativa chiedono alla Commissione di "proporre atti giuridici che prevedano l'eliminazione progressiva dei pesticidi sintetici entro il 2035, il ripristino della biodiversità e il sostegno agli agricoltori durante la fase di transizione". Più precisamente, gli organizzatori intendono "eliminare progressivamente i pesticidi sintetici dall'agricoltura europea dell'80% entro il 2030, a cominciare dai più pericolosi, fino al 100% entro il 2035; ripristinare gli ecosistemi naturali nelle zone agricole facendo dell'agricoltura un vettore di recupero della biodiversità; riformare l'agricoltura dando priorità all'agricoltura su piccola scala, diversificata e sostenibile, sostenendo un rapido aumento delle pratiche agroecologiche e biologiche e consentendo la formazione e la ricerca indipendente degli agricoltori in materia di agricoltura senza pesticidi e OGM". Ai sensi dei trattati dell'UE, la Commissione europea può agire a livello legislativo nel settore della politica agricola comune e del mercato interno, nonché adottare misure nei settori veterinario e fitosanitario. La Commissione ritiene pertanto che questa iniziativa sia

giuridicamente ammissibile e ha deciso di registrarla. La registrazione avrà luogo il 30 settembre 2019, data a partire dalla quale gli organizzatori avranno a disposizione un anno per raccogliere le firme a sostegno dell'iniziativa.

4. "Garantire la conformità della politica commerciale comune con i trattati dell'UE e con il diritto internazionale"

La Commissione europea ha deciso che l'iniziativa: "Garantire la conformità della politica commerciale comune con i trattati dell'UE e con il diritto internazionale" è giuridicamente inammissibile poiché esula manifestamente dalla competenza della Commissione ad agire in conformità dei trattati dell'UE. L'oggetto dell'iniziativa è: "regolare le transazioni commerciali con soggetti di paesi occupanti basati o operanti in territori occupati impedendo l'entrata nel mercato dell'UE di prodotti provenienti da tali luoghi". Gli organizzatori invitano la Commissione a "proporre atti giuridici per impedire che soggetti giuridici dell'UE importino prodotti originari di insediamenti illegali in territori occupati e esportino in tali territori, onde preservare l'integrità del mercato interno e non favorire o contribuire al mantenimento di tali situazioni illecite". Un atto giuridico in materia potrebbe essere adottato solo sulla base dell'articolo 215 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in materia di misure restrittive. Tuttavia, prima che il Consiglio possa adottare un atto giuridico di questo tipo, è necessario si giunga a una decisione nel quadro della politica estera e di sicurezza comune dell'UE per consentire l'interruzione o la riduzione delle relazioni economiche e finanziarie con un paese terzo. La Commissione non dispone del potere giuridico di presentare una proposta per una tale decisione. Poiché non soddisfa le condizioni giuridiche in merito all'ammissibilità, la Commissione europea ha deciso di non registrare questa iniziativa. Ai sensi del regolamento, un'iniziativa dei cittadini europei non può essere registrata se esula manifestamente dalla competenza della Commissione di presentare una proposta di atto legislativo.



Contesto

Prevista dal trattato di Lisbona, l'iniziativa dei cittadini europei è stata istituita nell'aprile del 2012 con l'entrata in vigore del regolamento riguardante l'iniziativa dei cittadini, che attua le disposizioni del trattato. Nel 2017, nell'ambito del discorso del presidente Juncker sullo stato dell'Unione, la Commissione europea ha presentato proposte di riforma per l'iniziativa dei cittadini europei volte a semplificarne ulteriormente l'uso. Nel dicembre 2018 il Parlamento europeo e il Consiglio sono giunti a un accordo sulla riforma, e le nuove norme entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. Nel frattempo il processo è stato semplificato e una piattaforma collaborativa offre sostegno agli organizzatori. Tutto ciò ha contribuito all'aumento del 41% delle iniziative registrate (41 durante la Commissione Juncker rispetto alle 29 durante la Commissione precedente) e alla riduzione del 70% del numero di quelle rifiutate (solo 6 rispetto alle 20 durante la Commissione precedente). Una volta registrata ufficialmente, un'iniziativa dei cittadini europei consentirà a un milione di cittadini provenienti da almeno sette Stati membri di invitare la Commissione europea a proporre atti legislativi nei settori di sua competenza. Per essere ammissibile, l'azione proposta non deve esulare manifestamente dalla competenza della Commissione a presentare una proposta di atto legislativo e non deve essere manifestamente ingiuriosa, futile o vessatoria né manifestamente contraria ai valori dell'Unione.



(Fonte: Commissione Europea)

8. La Settimana europea dello sport per incoraggiare stili di vita sani e attivi



Sport, esercizio fisico e buone abitudini per tutte le età: da Bicinrosa a RUNFEST, tante le attività organizzate a Roma da Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Federazione Italiana di Atletica Leggera e Università Campus Bio-Medico.

Promuovere l'esercizio fisico, la pratica dell'attività sportiva e gli stili di vita sani. Questi gli obiettivi della **Settimana europea dello Sport**, un'iniziativa lanciata dalla Commissione europea nel 2015, con l'hashtag **#BeActive**, e giunta ormai alla quinta edizione. La Settimana si terrà **dal 23 al 30 settembre** e coinvolgerà più di 40

Paesi. Nel nostro Paese, la manifestazione principale si svolgerà a Roma presso il Parco del Foro Italico

con una serie di iniziative, organizzate dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera, che vedranno la sinergia di ben sei Federazioni Sportive Nazionali (FIDAL, FISE, FIT, FIR, FIPAV e FIP). L'Italia è uno dei Paesi sui quali la Commissione europea punta di più per incrementare l'attività fisica, aumentare il benessere individuale e per attuare un'azione educativa rispetto alla prevenzione delle malattie legate a stili di vita scorretti. Per capire perché il nostro è uno dei Paesi in cui la sensibilizzazione è più urgente, bastano pochi numeri. Quelli diffusi dall'Unione europea mettono in relazione i dati italiani con la media UE. Il 62% degli italiani non fa mai sport (contro il 46% della media UE), il 27% lo fa con qualche regolarità (33% in Europa) e solo l'1% regolarmente (7% nell'UE). Anche per la semplice attività fisica quotidiana siamo messi male: bicicletta, danza, giardinaggio e altre attività sembrano un tabù nell'Italia del XXI secolo: il 57% non svolge mai queste attività (35% nell' UE), il 20% lo fa saltuariamente (21% nell' UE), il 18% con una certa regolarità (30% nell' UE), il 5% regolarmente (14% nell'UE). Se consideriamo le varie fasce d'età della popolazione, gli unici che si salvano sono i bambini. Secondo un recente **studio della Commissione europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità** (Italy - Physical Activity 2018) l'83% dei bambini e l'81% delle bambine tra gli 8 e 9 anni praticano una sufficiente attività fisica. I dati diventano pessimi per gli adolescenti: tra gli 11 e i 15 anni promossi solo il 15% dei ragazzi e l'8% delle ragazze. Va un po' meglio per gli adulti tra i 18 e i 69 anni, ma le percentuali sono comunque basse: solo il 35% degli uomini e il 26% delle donne fanno movimento in quantità sufficiente per mantenere uno stile di vita sano. La Settimana europea dello Sport intende incoraggiare uno stile di vita più sano per tutte le fasce di età. Tra le tante attività in cantiere, la terza edizione di **Bicinrosa**, pedalata amatoriale organizzata dalla Rappresentanza e dall'Università Campus Bio-Medico che si svolgerà nell'ambito della Rome Half Marathon Via Pacis, la mezza maratona multireligiosa di **domenica 22 settembre**. Bicinrosa vuole sensibilizzare in particolare le donne sull'importanza dell'attività fisica e dell'alimentazione sana come strumenti per la prevenzione del cancro al seno e su quanto la Commissione europea sta facendo tramite l'iniziativa ECIBC (European Commission Initiative on Breast Cancer) per assicurare cure di qualità e uniformi in tutta Europa. Bicinrosa partirà da via della Conciliazione immediatamente dopo la partenza della Rome Half Marathon Via Pacis (h9:00) e della 5K Run for Peace (h9:20). Si prosegue poi con le iniziative organizzate dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera presso la Casa delle armi del Foro Italico, **dal 23 al 28 settembre**. Un'occasione, soprattutto per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie, per provare a cimentarsi con numerose discipline sportive: atletica, pallavolo, pallacanestro, rugby, tennis e sport equestri, tra le altre, e per ricevere informazioni su attività fisica, benessere e alimentazione sana. Sei le federazioni sportive coinvolte (FIDAL, FISE, FIT, FIR, FIPAV e FIP) in Runfest-Settimana Europea dello Sport, che allestiranno circa venti stazioni per la promozione della pratica sportiva. Alla manifestazione sarà abbinata l'iniziativa **La pista di Pietro**, dedicata a Pietro Mennea in occasione del quarantesimo anniversario del suo record del mondo sui 200 metri. I ragazzi potranno sfidare virtualmente il record su una pista realizzata con scarpe di gomma riciclate. Vito Borrelli, capo f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea: "L'Unione europea punta moltissimo sull'educazione all'attività fisica e agli stili di vita sani e la Settimana europea dello Sport è un'occasione concreta per porre una lente d'ingrandimento su questi temi. In Italia la strada è in salita, ma l'impresa non è impossibile: l'obiettivo è suggerire buone abitudini che durino una vita, a tutto vantaggio della salute di ciascuno di noi".



stazioni per la promozione della pratica sportiva. Alla manifestazione sarà abbinata l'iniziativa **La pista di Pietro**, dedicata a Pietro Mennea in occasione del quarantesimo anniversario del suo record del mondo sui 200 metri. I ragazzi potranno sfidare virtualmente il record su una pista realizzata con scarpe di gomma riciclate. Vito Borrelli, capo f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea: "L'Unione europea punta moltissimo sull'educazione all'attività fisica e agli stili di vita sani e la Settimana europea dello Sport è un'occasione concreta per porre una lente d'ingrandimento su questi temi. In Italia la strada è in salita, ma l'impresa non è impossibile: l'obiettivo è suggerire buone abitudini che durino una vita, a tutto vantaggio della salute di ciascuno di noi".

(Fonte: Commissione Europea)

9. Merci contraffatte e potenzialmente pericolose bloccate alle frontiere dell'UE nel 2018

I nuovi dati pubblicati dalla Commissione europea mostrano che nel 2018 il numero delle intercettazioni di merci contraffatte importate nell'UE è aumentato a causa di un ampio quantitativo di spedizioni di modesta entità inviate mediante corrieri e servizi postali.

I nuovi dati pubblicati dalla Commissione europea mostrano che nel 2018 il numero delle intercettazioni di merci contraffatte importate nell'UE è aumentato a causa di un ampio quantitativo di spedizioni di modesta entità inviate mediante corrieri e servizi postali.

I dati relativi alle spedizioni sequestrate sono passati da 57 433 nel 2017 a 69 354 nel 2018, sebbene il numero complessivo di articoli sequestrati sia diminuito rispetto agli anni precedenti. Nel 2018 sono stati sequestrati quasi 27 milioni di articoli in violazione dei diritti di proprietà intellettuale (DPI), per un valore di vendita di quasi 740 milioni di €. Pierre **Moscovici**, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: "I funzionari doganali di tutta l'UE hanno registrato notevoli successi nell'intercettare e sequestrare merci contraffatte spesso pericolose per i consumatori. Il loro lavoro è reso ancora più difficile



dall'aumento delle spedizioni di modesta entità che entrano nell'UE mediante le vendite online. Anche la protezione dell'integrità del mercato unico e dell'unione doganale nonché l'applicazione effettiva dei diritti di proprietà intellettuale nella catena di approvvigionamento internazionale sono prioritarie. Dobbiamo continuare a potenziare gli sforzi contro la contraffazione e la pirateria." Fra le principali categorie di articoli sequestrati si annoverano le sigarette, pari al 15 % del quantitativo complessivo di articoli sequestrati, seguite dai giocattoli (14 %), dal materiale da imballaggio (9 %), dalle etichette e dagli adesivi (9 %) e dall'abbigliamento (8 %). I prodotti per l'uso personale quotidiano in ambito domestico, come gli articoli per l'igiene personale, i medicinali, i giocattoli e gli elettrodomestici casalinghi, rappresentano quasi il 37 % del numero totale di articoli sequestrati. La Cina continua a essere il principale paese di origine delle merci che violano i diritti di proprietà intellettuale. La Macedonia del Nord costituisce la principale origine delle bevande alcoliche contraffatte, mentre la Turchia è la prima fonte di altre bevande, profumi e cosmetici. Le dogane dell'UE hanno rilevato un numero elevato di orologi, telefoni cellulari e accessori, cartucce d'inchiostro e toner nonché CD/DVD, etichette e adesivi contraffatti in provenienza da Hong Kong, Cina. La principale fonte di attrezzature informatiche è l'India, la Cambogia per le sigarette e la Bosnia-Erzegovina per il materiale da imballaggio.

Contesto

Negli ultimi 50 anni l'unione doganale si è trasformata in un pilastro del nostro mercato unico, tutelando le frontiere dell'UE e proteggendo i cittadini da merci vietate e pericolose, come armi, stupefacenti e



merci contraffatte. La relazione della Commissione sulle azioni delle dogane per il rispetto dei DPI viene pubblicata ogni anno dal 2000 e si basa sui dati trasmissibili dalle amministrazioni doganali degli Stati membri. I dati forniscono informazioni preziose a sostegno dell'analisi delle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e aiutano altre istituzioni, quali l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale e l'OCSE, a realizzare una mappa dei dati economici e delle vie più utilizzate dai falsari. Nel novembre del 2017 la Commissione ha adottato un pacchetto completo di misure volte a migliorare ulteriormente l'applicazione e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale nonché a rafforzare la lotta alla contraffazione e alla pirateria. Nel 2018 ha fatto seguito un nuovo piano d'azione doganale dell'UE inteso a lottare contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale per il periodo 2018-2022, ora

adottato dal Consiglio. L'Osservatorio dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) ha pubblicato un'ulteriore relazione complementare, intitolata "Report on EU enforcement of IPRs: results at EU borders and in Member States 2013-2017", basata anch'essa sui dati della DG TAXUD, e che integra la relazione sulle tendenze relative ai sequestri effettuati alle frontiere negli ultimi anni con dati relativi ai sequestri effettuati sul mercato interno dalle autorità nazionali preposte all'applicazione della legge.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Piano Juncker: 250 milioni di euro all'ENEA per la ricerca sull'energia pulita da fusione

La Banca europea per gli investimenti ha stanziato 250 milioni di euro di finanziamenti del Fondo europeo per gli investimenti strategici del piano Juncker per il nuovo polo scientifico e tecnologico dell'ENEA, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. L'investimento totale nell'impianto di Frascati sarà di 500 milioni di euro.

La sfida della fusione nucleare per produrre energia sicura e pulita entro il 2050 può contare da oggi su una macchina sperimentale di grande rilievo che verrà realizzata in Italia. È infatti pronto a partire il progetto *Divertor Tokamak Test* (DTT, divertitore) dell'ENEA grazie ai finanziamenti della BEI e al sostegno della Regione Lazio. La Banca europea per gli investimenti sosterrà il nuovo polo scientifico tecnologico di ENEA (*Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile*) con 250 milioni erogati nell'ambito del Piano Juncker della Commissione Europea: un investimento da complessivi 500 milioni di euro che sarà realizzato a Frascati, nei pressi di Roma, grazie appunto alla convenzione siglata con la Regione Lazio. Il progetto avrà anche i finanziamenti di EUROfusion, il programma dell'Unione europea per la produzione di energia nucleare pulita e sicura lanciato nel 2014. L'intero progetto è stato presentato a Roma dal Presidente dell'ENEA Federico Testa, dal Vicepresidente della BEI Dario Scannapieco, dal Vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori, alla presenza del Presidente di EUROfusion, Ambrogio Fasoli e della responsabile Unità Ricerca Euratom della Commissione Ue Elena Righi Steele. Il *Divertor Tokamak Test* (DTT) nasce per rispondere ad alcune tra le principali criticità scientifiche e tecnologiche nella realizzazione della fusione nucleare e, in particolare, al problema di come controllare l'enorme quantità di calore che viene generata. Per quanto riguarda i finanziamenti principali, oltre ai 250 milioni stanziati dalla BEI con la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS, pilastro del Piano Juncker), EUROfusion contribuirà con 60 milioni a valere sui fondi Horizon 2020, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica con 40 milioni, il Ministero dello sviluppo economico con 40 milioni, la Regione Lazio con 25 milioni. Positive le ricadute sulla ricerca scientifica mondiale per i grandi progetti in corso e sull'economia italiana. Saranno infatti coinvolti 1.500 tra scienziati e tecnici (di cui 500 direttamente) e l'impatto sul Pil italiano sarà di circa due miliardi. Inoltre, grazie alla collaborazione con università e centri di ricerca italiani ed europei si formeranno nuove generazioni di scienziati e ricercatori provenienti da tutti i continenti. Il Commissario responsabile per l'Azione per il clima e l'energia **Miguel Arias Cañete** ha dichiarato: *“Per raggiungere l'obiettivo di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050 dobbiamo continuare a investire in nuove soluzioni tecnologiche. La fusione è una potenziale fonte di energia sicura, senza emissioni di carbonio e praticamente illimitata. Compiere progressi decisivi in questa tecnologia contribuirebbe significativamente ai nostri sforzi per rendere l'Europa la prima grande economia climaticamente neutra. La decisione sugli investimenti rappresenta un passo verso questo obiettivo.”* “È un progetto di frontiera che mette insieme grande ricerca, innovazione tecnologica, sviluppo e competitività industriale, con



ricadute stimate in oltre due miliardi solo dal punto di vista economico. La sua realizzazione è un grande successo, perché consentirà di dare risposte a problematiche complesse del processo di fusione e conferma la forte leadership dell'Italia in questo campo, grazie ad una comunità scientifica di eccellenza che ha saputo coinvolgere le industrie più avanzate per creare una filiera di grande rilievo. Già oggi le imprese italiane hanno vinto oltre 1,2 miliardi di euro di contratti in questo campo” ha commentato il Presidente dell'ENEA **Federico Testa**. *“Il progetto ENEA ha due aspetti fondamentali per l'Europa: innovazione e lotta al cambiamento climatico. Sono*

entrambi campi in cui dobbiamo fare di più se vogliamo guardare al futuro del nostro pianeta con speranza e ottimismo, concentrandoci responsabilmente sul lungo periodo senza l'ansia del brevissimo termine che troppo spesso condiziona le scelte sull'allocazione delle risorse finanziarie. Sono orgoglioso che la BEI sostenga per una quota imporrante la realizzazione dei nuovi laboratori di Frascati”, ha commentato il Vicepresidente della BEI **Dario Scannapieco**.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. “15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?” - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Obiettivo Terra, il concorso fotografico per sostenere aree protette e parchi nazionali

Obiettivo Terra: sotto la lente la Giornata Mondiale della Terra celebrata ogni 22 Aprile, per la cui ricorrenza la Fondazione UniVerde e la Società Geografica Italiana Onlus promuovono l'undicesima edizione del concorso fotografico. Scopo dell'iniziativa è difendere e valorizzare il patrimonio ambientale, raccogliendo immagini di parchi nazionali e regionali italiani. Il concorso Obiettivo Terra è un'occasione per sostenere le aree protette, per promuovere il turismo sostenibile e responsabile e per ricordare le tradizioni locali agricole, enogastronomiche, artigianali e storico culturali. Le foto devono contenere immagini di un Parco Nazionale, Interregionale o Regionale italiano oppure di un'Area Marina protetta, una Riserva Statale o Regionale. Saranno ammesse al concorso Obiettivo Terra soltanto foto in formato digitale, a colori, di risoluzione minima 1600x1200 in formato orizzontale o verticale che non superino i 15 Mb. La partecipazione è del tutto gratuita. **Le categorie previste sono:** alberi e foreste; animali; area costiera; fiumi e laghi; paesaggio agricolo; turismo sostenibile. **Per l'anno 2020 sono state istituite inoltre le menzioni speciali:** borghi; patrimonio geologico; Mother Earth Day; Plant Health; obiettivo mare. Premio Accessibilità infine è un premio all'area protetta che si è distinta per aver favorito l'accessibilità a la fruibilità alle persone con disabilità e a mobilità ridotta, in collaborazione con FIABA ONLUS. **Le foto potranno essere inviate fino al 2 febbraio 2020.** Al vincitore sarà assegnato un premio in denaro del valore di 1.000 €. Per prendere parte alla competizione è necessario essere cittadini italiani maggiorenni o stranieri residenti o domiciliati in Italia; il soggetto fotografato deve rappresentare un'immagine di un Parco Nazionale, Interregionale o Regionale italiano oppure di un'Area Marina protetta, una Riserva Statale o Regionale. Le foto devono essere autentiche ed originali e non essere mai state premiate in altre iniziative del genere. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



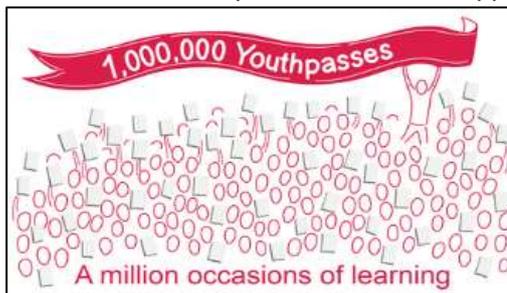
13. Erasmus Travelers Competition

Erasmus Travelers Competition valorizza le esperienze di viaggio, con la possibilità di vincere fino a 4.000 euro di premi. Il progetto mira a coinvolgere blogger, studenti Erasmus o semplici viaggiatori che desiderino condividere la l'esperienza di viaggio con altri. L'obiettivo è mettere al centro città e luoghi amati in genere per sollecitare altri studenti Erasmus e viaggiatori a scoprire mete diverse e trovare nuovi stimoli. **I possibili temi da mettere sotto la lente sono:** Luoghi di interesse; Esperienze Erasmus; Tradizioni e costumi; La tua città natale; Luoghi nascosti; Ricette tradizionali. I contributi possono essere prodotti in forma di blog/pagina web o articoli su una città o un paese, non tralasciando alcun aspetto appunto, dalle ricette culinarie, alle tradizioni, a cosa vedere, cosa visitare, dove mangiare, dove andare per una serata fuori, e luoghi di interesse dei tipi più disparati. E' possibile anche illustrare la vita nel proprio "nuovo paese". Infine si può descrivere una esperienza in città parlando delle sue caratteristiche chiave e dei luoghi interessanti. Si può partecipare inviando il proprio "taccuino di viaggio" fino al **17 ottobre 2019** al seguente [link](#).



14. Concorso YOUTHPASS: racconta la tua storia!

Lo **Youthpass** è uno strumento per documentare e riconoscere i risultati di apprendimento dell'animazione socioeducativa e delle attività di solidarietà, disponibile per progetti finanziati da Erasmus+: programmi Gioventù in azione e Corpo europeo di solidarietà. Responsabile dello sviluppo e dell'attuazione di Youthpass per conto della Commissione europea è il Centro risorse per la formazione e la cooperazione SALTO. Presumibilmente all'inizio dell'autunno 2019 verrà rilasciato il **milionesimo Youthpass!** Per questa occasione, è stato lanciato un **bando per una competizione amichevole tra le persone che lo hanno utilizzato, i partecipanti e i facilitatori dell'apprendimento**, per conoscere le loro esperienze di lavoro con lo Youthpass e il tipo di impatto che ha avuto su di loro. **Si cercano storie – scritte o in formato video** – che includano alcune informazioni sul proprio progetto, come l'apprendimento è stato affrontato durante il progetto e cosa è cambiato per i partecipanti lavorando con lo Youthpass. La competizione avrà **due vincitori** che riceveranno un utilissimo zaino da viaggio. **Premio della giuria:** dopo la scadenza per la presentazione, una giuria selezionerà un vincitore per il concorso, in base alla pertinenza e al contenuto della testimonianza. **Premio del pubblico:** un secondo premio verrà assegnato alla testimonianza che ha ottenuto il maggior numero di "Mi piace" nei canali Social Media di SALTO T&C RC. Si inizierà a pubblicare e condividere le testimonianze al momento della loro presentazione sulla [pagina del concorso](#) e attraverso i canali di social media di SALTO T&C RC. **Scadenza: 30 settembre 2019, alle 17:00 CET.** Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



15. Campagna e Concorso Time To Move 2019!

Si riparte anche quest'anno ad **ottobre** con la **campagna Time To Move 2019**, l'iniziativa che mira a dare visibilità alla rete dei punti locali Eurodesk e alle loro attività di informazione sulle opportunità di mobilità educativa transnazionale che l'Europa offre ai giovani! L'anno scorso



nell'ambito della Campagna Time To Move, sono stati organizzati in tutta Europa 966 eventi dedicati ai giovani sui temi della mobilità. L'Italia è stata tra i Paesi più attivi, con 105 eventi da Nord a Sud, isole incluse. Uffici Eurodesk all'aperto, aperitivi serali in lingua inglese, incontri con studenti delle scuole superiori, laboratori ludico-educativi, conversazioni in lingue straniere con giovani madre-lingua provenienti dall'Europa e dal resto del mondo... e tanto altro! Nell'ambito dell'iniziativa, Eurodesk invita tutti i

giovani europei tra i 13 e i 30 anni a partecipare al **concorso "Time to Move T-Shirt Design Contest 2019"** disegnando una T-shirt che rappresenti lo spirito della campagna! Al termine del concorso, il **31 ottobre 2019**, Eurodesk selezionerà due vincitori nelle categorie 13-19 e 20-30 anni, un vincitore tra le 10 proposte più votate dal pubblico e altri 5 partecipanti tra le creazioni più degne di nota. I vincitori riceveranno i seguenti premi: i vincitori del primo posto nelle due categorie riceveranno ciascuno un Interrail Global Pass che potrà essere utilizzato per sette giorni, entro un mese; il vincitore della votazione pubblica riceverà un bagaglio Eastpak; i 5 partecipanti con le creazioni più interessanti riceveranno ciascuno uno zaino Eastpak. **In aggiunta ai premi a livello europeo, Eurodesk Italy premierà per ciascuna categoria del concorso, le due proposte italiane più votate con 2 abbonamenti INTERRAIL Global Pass.** Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione al concorso e le iniziative legate alla campagna, visitare il [sito](#).

16. Premio Zavattini 2019

È stata presentata la quarta edizione del **Premio Cesare Zavattini** rivolto a registi professionisti. Il Premio è una iniziativa promossa dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, sostenuta dalla Siae e dal MiBACT. Il Premio si rivolge "a tutti coloro che, professionisti e non, siano interessati a utilizzare **il cinema d'archivio e il materiale di repertorio** per realizzare nuove creazioni audiovisive di carattere documentario che sappiano connettere in forme e linguaggi originali

la dimensione della memoria e della storia con il nostro presente”. Viene richiesta la presentazione, su un apposito format, di **un progetto di cortometraggio documentario** a base parziale o totale di materiale filmico d’archivio della **durata massima di 15 minuti**. Possono partecipare al Premio i giovani di **età compresa tra i 18 e i 35 anni**, senza limiti di nazionalità. La maggiore età deve essere stata raggiunta alla data di pubblicazione del presente bando. Verranno selezionate **9 proposte progettuali finaliste**, le cui autrici e autori avranno l’opportunità di partecipare a un **periodo di formazione e sviluppo dei progetti**. Dei 9 finalisti saranno scelti **3 progetti vincitori**, ai quali – per provvedere alla realizzazione del progetto tra febbraio e maggio 2020 – verrà offerto un sostegno e un riconoscimento in denaro **di 2.000 euro ciascuno**. Le domande di partecipazione devono essere inoltrate presso la Fondazione AAMOD **entro le ore 12.00 dell’11 ottobre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il [bando](#).



17. Premio “Bullis-NO!”

La Fondazione AiFOS, con la collaborazione di Bureau Veritas, indice il premio “Bullis-NO!”, volto a contrastare il fenomeno, sempre più diffuso, del bullismo e del cyber bullismo nelle scuole e nelle organizzazioni giovanili. Il premio è rivolto alle istituzioni scolastiche ed alle organizzazioni che si occupano di minori. La Fondazione AiFOS premierà la migliore buona prassi di implementazione di un



sistema di gestione contro il bullismo e/o il cyberbullismo, sviluppata all’interno di un’istituzione scolastica o di un’organizzazione rivolta ad utenti minorenni, ispirata alla prassi di riferimento UNI/PdR 42:2018 - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni. Il contributo della Fondazione sarà liquidato entro il 30/04/2020. L’ente che manifesterà la volontà di introdurre un sistema di gestione anti-bullismo, potrà

usufruire di 2 giorni/uomo di attività di audit al fine di ottenere la certificazione del sistema di gestione. La documentazione richiesta nella “manifestazione d’interesse”, a dimostrazione della effettiva implementazione del sistema di gestione, dovrà essere inviata **entro il 31 dicembre 2019** all’indirizzo mail indicato nel bando. Dettagli e ulteriori informazioni sul bando 2019 nel [sito web ufficiale](#).

STUDIO E FORMAZIONE

18. Tirocini alla FAO

La **FAO - Food and Agriculture Organization of the United Nations**, l’organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura, offre un programma di tirocini che possono costituire un’occasione di arricchimento personale e professionale. I tirocini possono essere svolti da studenti o neolaureati presso una delle sedi centrali o decentrate distribuite in varie parti del mondo. Per presentare domanda occorre: non avere più di 30 anni di età; essere neolaureati o studenti iscritti ad un corso di laurea in atenei o istituzioni di livello universitario riconosciuti ed aver compiuto almeno gli ultimi due anni di studi in un settore di interesse per la FAO oppure partecipare ad un programma accademico governativo per studenti o neolaureati; avere una buona conoscenza della lingua inglese, francese o spagnola (la conoscenza di una delle altre due o dell’arabo, del russo o del cinese costituisce titolo preferenziale); non avere relazioni di parentela con membri dello staff dell’Organizzazione (non essere figli, fratelli o sorelle). Per candidati individuali la durata del tirocinio solitamente varia da 3 a 11 mesi. Per candidati sponsorizzati da altre istituzioni, la durata dipende dagli accordi conclusi con la FAO. I tirocinanti riceveranno una retribuzione mensile di 700 dollari USA (la retribuzione può variare nel caso di tirocini sponsorizzati da altre istituzioni). Gli interessati possono presentare domanda, tramite l’apposito form online iRecruitment, creando il proprio profilo, allegando una lettera di presentazione e candidandosi per la vacancy per l’Internship Programme. Le candidature ritenute ammissibili saranno conservate per un periodo massimo di 6 mesi. Il processo di selezione è aperto durante tutto l’anno. Ulteriori informazioni sul sito [Fao.org](#).



19. Premio di laurea Giorgio Vincenzi 2019

L'Associazione Bancaria Italiana bandisce un premio per una tesi di laurea nelle materie giuridiche



e socio-economiche inerenti ai rapporti di lavoro nel settore del credito, intitolato all'Avv. **Giorgio Vincenzi**. Possono concorrere al premio tutti i laureati in Italia e all'estero. La discussione della tesi di laurea deve essere avvenuta nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019. Il premio consisterà in 5.000 euro. La domanda di partecipazione, con la documentazione richiesta nel **Bando**, deve pervenire ad ABI, P.zza del Gesù, 49, 00186 Roma, entro e non oltre il **29 febbraio 2020** (fa fede il timbro postale di invio). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Premio: Dott.

Stefano Bottino - ABI, P.zza del Gesù, 49, 00186 Roma, Tel. 06.6767783. Maggiori dettagli e Bando sul sito Abi.it.

20. Fisica Nucleare: borse di studio per attività di formazione ad indirizzo tecnologico

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ha indetto 5 concorsi per il conferimento di 6 borse di studio per attività di formazione ad indirizzo tecnologico per neolaureati di primo livello, laureati diplomati nel settore informatico e diplomati. I bandi sono scaricabili dalla [pagina dedicata del sito ufficiale](#) e così ripartiti: **1 borsa di studio per attività di formazione ad indirizzo tecnologico per neolaureati** di primo livello, di durata annuale rinnovabile, da usufruire presso la sezione di Firenze sul seguente tema: "Attività di assemblaggio e caratterizzazione di dispositivi laser a semiconduttore e asservimento di quest'ultimi su cavità ottica risonante per generazione di luce in seconda armonica". La borsa di studio ha un importo annuo di euro 11.060,00, su fondi MEGANTE. L'anzianità di laurea, nella classe L30 (Scienze Tecnologie Fisiche), non deve essere superiore a 18 mesi. **1 borsa di studio per attività di formazione ad indirizzo tecnologico per laureati** di primo livello, da usufruire presso i Laboratori Nazionali di Frascati sul seguente tema di ricerca: "La comunicazione istituzionale e la divulgazione scientifica nei Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN – Institutional communication and scientific dissemination at the INFN National Laboratories of Frascati". La borsa di studio ha un importo annuo di euro 14.746,50, di cui 5 mesi su fondi LLL_C3M e 7 mesi su fondi Overhead dei LNF. L'anzianità di laurea in Scienze della comunicazione non deve essere superiore a quattro anni. **1 borsa di studio per attività di formazione ad indirizzo tecnologico per diplomati nel settore informatico**, da usufruire presso la sezione di Firenze dell'INFN, per attività di sistemista e amministratore di rete in supporto al Servizio Calcolo e Reti. La borsa di studio, rinnovabile, ha un importo annuo di euro 16.000,00 su fondi INFN. L'anzianità di diploma non deve essere superiore a tre anni come perito informatico o con specializzazione in informatica. **1 borsa di studio per attività di formazione ad indirizzo tecnologico per diplomati nel settore elettronico**, da usufruire presso la sezione di Firenze dell'INFN, durata annuale rinnovabile, per attività di assemblaggio e caratterizzazione di dispositivi a semiconduttore, lavorazioni di microsaldatura, assemblaggio di schede di microelettronica e supporto tecnico al funzionamento di una camera pulita. La borsa di studio ha un importo annuo di euro 14.746,50 su fondi LHC_MIUR. L'anzianità di diploma come perito informatico o con specializzazione in informatica non deve essere superiore a tre anni. **2 borse di studio per attività di formazione ad indirizzo tecnologico per diplomati**, da usufruire presso la sezione di Milano dell'INFN, durata annuale rinnovabile, per la seguente attività: "Progettazione meccanica e modellizzazione tridimensionale per nuove installazioni sperimentali relativi a progetti INFN". Ciascuna borsa di studio ha un importo annuo di euro 12.500,00 su fondi INFN. Tale importo, da intendersi al lordo d'imposta, è corrisposto in rate mensili posticipate. L'anzianità di diploma non deve essere superiore a tre anni. Tutti gli importi delle borse sono da intendersi lordi e corrisposti in rate mensili posticipate. Ai borsisti, inoltre, può essere esteso il servizio mensa con le modalità previste per il personale dipendente dell'INFN. **La scadenza** per l'invio delle candidature è il **2 ottobre 2019**. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).



21. Premio Mosca 2019

È attivo il bando della seconda edizione del **Premio Mosca** che offre a due giovani curatori la possibilità di vivere 6 mesi a Mosca. L'iniziativa è promossa dal **Ministero degli Affari Esteri**, dall'**Istituto italiano di Cultura di Mosca**, dalla **Fondazione VAC** e dalla **DGAAP del MiBACT**. Gli aspiranti al Premio



Mosca dovranno: essere cittadini italiani; essere nati dopo il 31 dicembre 1984; essere laureati in architettura, storia dell'arte, filosofia, sociologia, conservazione dei beni culturali o materie affini; dimostrare tramite curriculum di aver svolto un'attività curatoriale da almeno tre anni; avere un'ottima conoscenza della lingua inglese. La conoscenza del russo costituirà titolo preferenziale. Ai vincitori verrà offerta la possibilità di trascorrere un periodo di sei mesi a Mosca (fine gennaio 2020 - fine luglio 2020), al fine di approfondire le proprie capacità curatoriali a contatto con l'ambiente culturale e artistico

della città. I curatori vincitori, affiancando lo staff dell'istituzione, avranno l'opportunità di collaborare all'organizzazione delle attività culturali in programmazione alla Fondazione VAC. Le due borse di studio in palio (preferibilmente una di architettura e una di arti visive) di 6 mesi che prevedono i seguenti benefici: un assegno mensile per vitto e il rimborso spese prestazioni pari a euro 1800 mensili; un biglietto aereo A/R per Mosca dall'Italia; la copertura assicurativa per spese sanitarie, infortuni, incidenti. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata **entro le ore 12.00 del 21 ottobre 2019** corredata dei relativi allegati in un unico file PDF, all'indirizzo **premio.mosca2@gmail.com**. Tutti i dettagli su Aap.beniculturali.it.

22. Bagliore

Il centro per la cultura collaborativa **cheFare** e la casa editrice **Il Saggiatore** presentano il bando di partecipazione al programma di residenze artistiche per scrittrici e scrittori **Bagliore**. Con il sostegno del MiBAC e di SIAE, nell'ambito del programma Per Chi Crea. Il bando di partecipazione è aperto a scrittrici e scrittori di età non superiore ai 35 anni e residenti in Italia al momento dell'invio della candidatura e dello svolgersi del periodo di residenza. Scopo delle residenze è la redazione di testi relativi al soggiorno presso uno dei 6 nuovi centri culturali partner del progetto e alla partecipazione al programma di residenza. I testi verranno pubblicati in un libro edito e distribuito dalla casa editrice Il Saggiatore. I periodi di residenza, di due settimane ciascuno, si terranno presso: Bagni Pubblici di Via Agliè (Torino); CLAC (Palermo); ExFadda (San Vito dei Normanni, Brindisi); Progetto Borca (Ex villaggio Eni di Borca di Cadore); Officine Culturali (Catania); Pollinaria (Civitella Casanova, Pescara). Le 6 scrittrici e scrittori vincitori avranno diritto a: un compenso di 1.600 euro lordi e un rimborso (da concordare preventivamente con gli organizzatori) di vitto e alloggio per il periodo di residenza; l'accesso al percorso di accompagnamento al programma di residenza (ottobre 2019 - febbraio 2020) in più fasi (dettagliate nel bando); l'accesso a un periodo di residenza di 15 giorni che dovrà avvenire nel corso dei 4 mesi del programma di residenza, tra ottobre 2019 e febbraio 2020; la pubblicazione del proprio testo all'interno di una raccolta curata e distribuita da Il Saggiatore e promossa attraverso le comunità, le reti e le organizzazioni culturali di riferimento. Per candidarsi al programma di residenza è necessario inviare la propria candidatura, attraverso il modulo online sul sito dedicato, **entro il 4 ottobre 2019 alle ore 12.00**. Bando completo su Che-fare.com.



23. Formazione in campo musicale: "Music moves Europe" per sostenere progetti di qualità

L'obiettivo generale dell'invito "Music Moves Europe" è quello di identificare e supportare almeno 10 programmi di formazione pilota innovativi e sostenibili per giovani musicisti e professionisti nel settore della musica che abbiano una dimensione europea. I contenuti appresi da queste proposte di formazione pilota dovrebbero migliorare la capacità del settore e contribuire alla sua professionalizzazione. Questi risultati dovrebbero alimentare una strategia integrata di supporto alla musica per la prossima generazione di programmi di finanziamento dell'UE dopo il 2020, che dovrebbe

favorire la diversità e il talento europei, la competitività del settore e un maggiore accesso dei cittadini alla musica in tutta la sua diversità. I risultati di queste azioni contribuiranno a preparare il futuro schema



di sostegno appositamente destinato al settore musicale che verrà introdotto nel nuovo programma Europa Creativa in vigore per il periodo 2021-2027. I progetti proposti dovrebbero perseguire **almeno due** dei seguenti obiettivi specifici: rispondere alle esigenze di sviluppo professionale per acquisire competenze individuali e organizzative, al fine di accrescere la capacità dei giovani artisti e professionisti della musica di avere successo nel mercato musicale; aiutare i giovani artisti e gli altri professionisti del settore musicale a comprendere

meglio la catena del valore dell'industria musicale; promuovere scambi o approcci transnazionali per garantire il trasferimento di conoscenze, anche in termini di rilevanza per le carriere europee/internazionali o per le iniziative musicali transfrontaliere europee; promuovere cooperazioni sostenibili e la creazione di reti. Le attività di formazione possono assumere le seguenti forme: **programmi di formazione che utilizzano l'insegnamento di persona e/o metodi di e-learning, compresi seminari o workshop; programmi di mentoring e di peer-learning; programmi di tirocinio retribuito.** I programmi di formazione dovranno avere una **dimensione europea**, ovvero prevedere il coinvolgimento di partecipanti/tirocinanti o docenti/tutor di almeno due paesi diversi oppure svolgersi in almeno due paesi diversi o incoraggiare la mobilità europea. I soggetti beneficiari possono essere fornitori di istruzione/formazione che dimostrino competenze pertinenti nel settore musicale o partnership del settore formazione/istruzione/musica. Questi soggetti possono essere organizzazioni profit e non-profit, autorità pubbliche nazionali, regionali o locali, università, PMI. Devono essere basati in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura di Europa Creativa, ovvero: Stati membri UE e Paesi non-UE indicati nel **programma**. Il contributo UE potrà coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto per un massimo di 90.000 euro. I progetti possono essere presentati da un **singolo proponente** o da un **consorzio costituito da almeno due soggetti**. I progetti devono avere una durata massima di 15 mesi con inizio non oltre il 1° giugno 2020. Ogni altra informazione utile è consultabile sulla **[pagina dedicata](#)**. **Il termine per l'invio delle candidature è il 31 ottobre 2019, alle ore 12 (ora di Bruxelles).**

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	080
DATA:	16.09.2019
TITOLO PROGETTO:	"EuroPeer Training Course"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Matúš Zibala (Repubblica Slovacca)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The aim of the EuroPeer Training Course is to prepare participants for active participation in the EuroPeers network.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 12 th – 17 th November 2019. Venue place, venue country: Piešťany, Slovak Republic. Summary: A training course for young people who took part in Erasmus+: Youth in Action projects or in European Solidarity Corps projects and want to share their European experiences with their peers.

	<p>Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers, Volunteering mentors, Young people who took part in Erasmus+ Youth in Action and European Solidarity Corps projects.</p> <p>For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries.</p> <p>Group size: 30 participants.</p> <p>Details: The aim of the EuroPeer Training Course is to prepare participants for active participation in the EuroPeers network. EuroPeers are young people who have participated in the Erasmus+ / Youth In Action / European Solidarity Corps programme and want to share their European experiences with their peers. They inform young people in schools, fairs, youth clubs, cultural centres or on the street and talk about their experiences. They inform about the Erasmus+ / European Solidarity Corps programme and its possibilities as well as other mobility programmes. By organising or participating in all kinds of activities, like workshops or lessons, support NA events, and organising exhibitions, they motivate young people to become active and explore Europe.</p> <p>Objectives</p> <ul style="list-style-type: none"> • to gain basic knowledge about mobility programmes in Europe; • to gain/develop new knowledge and skills in project management, PR activities, chairing and presentation techniques; • to find practical ideas and tools how to teach others about Europe and Erasmus+ YOUTH IN ACTION programme/European Solidarity Corps. <p>Social media will be used: e.g. live blog, pictures, audio, video, etc. to link with the outside world. Participants will exchange their experience and good practice and will be encouraged to undertake actions as EuroPeers after the training course (with support from the trainers after the TC). Please note, this training course is not available for those currently volunteering under Erasmus+ due to double funding. If you are taking part in an Erasmus+ placement at present, please get in touch with your National Agency to find out more about other opportunities available to you. National Agencies will also be able to advice on ways you can get involved after completing your Erasmus+ placement.</p> <p>Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your NA to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement Your sending National Agency will support your travel costs. After being selected, please contact your NA to learn more about how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	4 th October 2019

NR.:	081
DATA:	16.09.2019
TITOLO PROGETTO:	"Ancient Wisdom for Modern Times – Sacred Self"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Ivana (Regno Unito)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	This first training course is aimed at exploring humanity's ancient wisdom traditions and how these can help us in our lives today.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 3rd – 12th December 2019.</p> <p>Venue place, venue country: The ASHA Centre, United Kingdom.</p> <p>Summary: This first training course, Sacred Self, is aimed at exploring humanity's ancient wisdom traditions and how these can help us in our lives today. We will focus on what the two religions of Hinduism and Christianity have to say about our identity.</p> <p>Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth project managers, Youth researchers.</p> <p>Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities.</p> <p>For participants from: Bulgaria, Estonia, Greece, Italy, Lithuania, Poland, Spain, United Kingdom.</p> <p>Group size: 32 participants.</p> <p>Details: This is the first of three courses aimed at exploring humanity's ancient wisdom traditions and how these can help us in our lives today. Its goal is to equip participants with knowledge and tools, with which they can more effectively address the problems of our modern world. In the first course entitled Sacred Self, we will focus on what the two religions of Hinduism and Christianity have to say about our identity. We will explore the question of "what is the Self?" and how I can realise it more fully in my life. We will look at the ancient path of spiritual enlightenment and how its principles can be practised healthily today.</p> <p>During the course participants will:</p> <ul style="list-style-type: none"> • be introduced to the wisdom of the Hindu, Vedic tradition; • practice meditation and mantra recitation; • explore the deeper foundations of the Christian traditions; • reflect on the false and true Self and what makes up our personality; • create a personal spiritual practise. <p>The course will use non-formal educational methods, including theatre-based games, group work, artistic presentations, team-building exercises – as well as traditional techniques of enlightenment, such as meditation, prayer and chanting. Subsequent courses will look at what humanity's wisdom traditions can tell us about the earth and our relationship to it, how to create a more sacred society.</p> <p>Costs: Participation fee There is no participation fee.</p> <p>Accommodation and food The organiser, The ASHA Foundation, of this offer will</p>

	<p>organise the accommodation and cover 100 % of the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement ASHA reimburses travel expenses at 80% or 90% of the overall cost, no higher than the Erasmus+ travel distance band ceilings. Bulgaria, Greece – 90% of the overall travel expenses up to 360 EUR; Estonia, Italy, Lithuania, Poland, Spain – 80% of the overall travel expenses up to 275 EUR; United Kingdom – 80% of the overall travel expenses up to 180 EUR.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	10 th October 2019

NR.:	082
DATA:	16.09.2019
TITOLO PROGETTO:	“The Power of Non Formal Education”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Rita Bergstein (Germania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Improving the impact of Non Formal Education (NFE), principles and methods in creating empowerment opportunities for young people as real actors of the society (from local to Europe).
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 16th – 21st December 2019.</p> <p>Venue place, venue country: Bonn, Germany.</p> <p>Summary: Improving the impact of Non Formal Education (NFE), principles and methods in creating empowerment opportunities for young people as real actors of the society (from local to Europe).</p> <p>Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth project managers, Youth policy makers.</p> <p>Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities.</p> <p>For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries.</p> <p>Group size: 27 participants.</p> <p>Details:</p> <p>Why this Training Course?</p> <ul style="list-style-type: none"> • To stimulate the participants to feel and reflect about the power of non-formal education (NFE) by experimenting different kind of non-formal educational methods. • To analyse the role and reception of NFE in our different countries within a common Europe. • To discover and debate the European strategy of NFE. • To fight against the growing consuming approaches towards young people in the non-formal education field. • To explore meanings, roles and complementarities of different educational approaches and methods (formal, non-formal, informal). • To reconsider daily youth work practices. • To understand the principles of program building and NFE within Erasmus + Youth in Action. <p>How it will be done? In order to have real impacts, the participants experience an innovative approach, using a full immersion in the experiential learning cycle: doing/ feeling, reflecting, transferring... To have profound impact, we need to go further than classical running of training courses. The</p>

	<p>participants are encouraged to really build their own training and learning process, supported by a fine tuned pedagogical programme. We consider that this is the condition to understand the real power of NFE.</p> <p>The pedagogical process A fundamental flow during the training is based upon:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Experiencing: different educational settings, different non formal education methods (role play, simulation exercise...) • Reflecting: on the methods and its impacts, on the power and limits of NFE, on building a pedagogical process... • Transferring: to the own reality of participants, in order to improve ways of working with young people • Sharing: different perceptions, current situations and experiences. • Developing: the building capacity of the participants, by including them in the decision process of the project designing (participants will decide some sessions they feel they need to have) but also in the implementation of the program ('Power to the People' moments). <p>Participants should be at least 18 years old and should have a good level of English.</p> <p>Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food The hosting National Agency will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Accommodation in single rooms is possible!</p> <p>Travel reimbursement Please contact your National Agency (NA) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th October 2019

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) OPPORTUNITÀ DI LAVORO PRESSO LE ISTITUZIONI EUROPEE

L'Ufficio europeo per la selezione del personale (EPSO), l'ufficio di reclutamento delle istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles, ha pubblicato **nuovi bandi di concorso** per l'inserimento di nuove figure professionali all'interno delle istituzioni dell'Unione Europea. In particolare i bandi si rivolgono a: Funzionari permanenti; Agenti temporanei; Agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati. Le posizioni si rivolgono **sia a laureati che a diplomati**, con diverso livello di esperienza. I bandi hanno **diverse scadenze, alcune ravvicinate**. Per consultare tutte le posizioni, accedere alla modalità di candidatura e visualizzare i requisiti specifici richiesti, visita il [portale Epsu](#) con l'elenco di tutte le opportunità.

B) OPPORTUNITÀ ALL'ESTERO NEL SETTORE INGEGNERISTICO

Maire Tecnimont, multinazionale specializzata nel campo dell'ingegneria impiantistica applicata al settore degli idrocarburi, è alla ricerca di **diplomati e laureati in discipline tecnico-scientifiche**. Le aree di lavoro sono Stati Uniti, Gran Bretagna, Belgio, Olanda. **I profili ricercati riguardano:**

- Senior Electrical / Instrumentation Engineer;
- HR Administration Analyst;
- Personal Assistant, PA, Kallo;
- Meccanica Inspection Engineer;
- Sales Manager Licensing;
- (Senior) R&D Expert Solid Handling;
- Assistant.

Per tutte le informazioni relative al luogo, i requisiti e le modalità di candidatura, visita la sezione **job offers** dell'azienda.

C) OFFERTE NELLA CHIMICA IN ROMANIA E UNGHERIA

Siad, gruppo chimico italiano che opera a livello internazionale nella produzione e fornitura di gas industriali sta ricercando tre professionisti disposti a lavorare all'estero. In particolare si tratta di:

- Sales Representative (**Romania**, Bucarest);
- Bulk Dispatcher (**Ungheria**, Gyöngyöshalász).

Le opportunità sono rivolte sia a diplomati, sia a laureati; possibilmente giovani e con conoscenza, almeno a livello scolastico, della lingua inglese. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili **qui**.

D) BRUNELLO CUCINELLI ASSUME NEL MONDO

Brunello Cucinelli, casa di moda italiana nota per la produzione di maglieria pregiata in cashmere sta cercando professionisti per le proprie sedi in giro per il mondo. In particolare, i **Paesi coinvolti dalle assunzioni** previste sono: Germania; Svizzera; Usa; Spagna.

Le **posizioni professionali ricercate** sono:

- Hr Generalist (New York);
- Accounts Payable Supervisor (Westchester County);
- Modeberater/in (Monaco Di Baviera);
- Sales Associate Men's Corner (Madrid);
- Russisch Muttersprachler Verkaufsberater/in (Zurigo).

Le **candidature** possono essere effettuate direttamente online, dal **profilo LinkedIn** dell'azienda.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info**(dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) BARTOLINI ASSUME PERSONALE

L'azienda specializzata nel trasporto merci e nei servizi di corriere espresso seleziona 40 persone da assumere con contratti di lavoro part-time e full-time in diverse sedi italiane. **Bartolini** nello specifico ricerca:

- Responsabile operativo con diploma di maturità e buona conoscenza dei principali strumenti informatici;
- Impiegato operativo con diploma di maturità, buona conoscenza dei principali sistemi informatici (pacchetto Office) e una buona conoscenza territoriale;
- Impiegato certificazioni sistemi con una Laurea Specialistica preferibilmente in Scienze Ambientali con una buona conoscenza dei vari sistemi informatici;
- Impiegato assistenza clienti con un diploma di maturità, buona conoscenza del pacchetto Office, buone doti comunicative e relazioni, capacità di risolvere problemi e conoscenza della lingua inglese;

- Impiegato amministrativo part-time pomeridiano con diploma di maturità in Ragioneria, buona conoscenza dell'apparato informatico e pregressa esperienza.

Per maggiori informazioni, per consultare le offerte di lavoro e per candidarsi a quelle disponibili è possibile consultare il sito nella sezione [Lavora in BRT](#).

B) RECRUITING DAY CON COSTA CROCIERE

Costa Crociere, il noto operatore turistico italiano, ha recentemente lanciato due nuovi appuntamenti per i Recruiting Day. Si svolgeranno a **Palermo e Bari** a bordo delle navi della Costa Crociere e daranno modo a tutti i giovani partecipanti di visitare la nave, **incontrare i recruiter dell'azienda e svolgere un colloquio di selezione**. Le date sono le seguenti: **Palermo: 10 ottobre 2019; Bari: 8 novembre 2019**. Secondo l'azienda, nei due Recruiting Day di maggio e giugno, il 70% delle persone selezionate ha ricevuto una proposta di assunzione. I profili professionali ricercati sono:

- Aiuto pasticciere;
- Animatore per adulti;
- Animatore per bambini;
- Baby-sitter nido;
- Capo partita pasticciere;
- Casaro per mozzarelle;
- Chef pasticciere;
- Esperto tour;
- Fotografo;
- Hostess;
- Istruttore sportivo;
- Receptionist.

Per tutte le informazioni e la registrazione ai Recruiting Day, visita il [Portale di Costa Crociere](#).

C) OPPORTUNITÀ LAVORATIVE IN ITALIA CON ZARA

[Zara](#), marchio di abbigliamento molto presente in Italia offre al momento decine di opportunità lavorative fra **assunzioni e stage**.

Le **posizioni professionali** riguardano tutta la Penisola e le più recenti inserite online dall'azienda sono:

- Stage Visual Merchandiser;
- Viceresponsabile di negozio;
- Addetti alle vendite part time e full time;
- Responsabile reparto uomo.

Le **candidature** si devono effettuare online, tramite l'[apposito motore di ricerca](#) di Inditex, società spagnola che controlla il marchio.

D) GOLDENPOINT OFFRE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

La nota catena di negozi di calze, abbigliamento intimo e costumi da bagno è alla ricerca di personale. **Goldenpoint** nello specifico seleziona candidati a vari livelli di carriera, compresi giovani da inserire in stage. Le offerte di lavoro attualmente disponibili sono:

- Store Manager per le sedi di Ferrara, Padova, Verona, Bolzano, Feltre (Belluno), San Martino Buon Albergo (Verona) e Reggio Emilia;
- Shop Assistant/addetti vendita per le sedi di Milano, Limbiate (Monza Brianza), Lucca, Merano (Bolzano), Pisa, Piantedo (Sondrio) e Padova;
- Shop Assistant categorie protette per le sedi di Bergamo, Napoli, Milano e Torino;
- Stage shop assistant per le sedi di Padova, Verona, Pistoia, Roma, Pisa, Firenze e provincia (Campi Bisenzio), Prato, Livorno e Siena.

Le assunzioni presso la sede a Cavriana, Mantova, sono: Stage Help Desk Informatico; Controller-filiali estere; Administration & accounting specialist. Per maggiori informazioni e per candidarsi alle offerte di lavoro è possibile consultare il sito nella sezione [Lavora con noi](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Come richiedere un grant della Fondazione Europea per la Gioventù

La **Fondazione Europea per la Gioventù (EYF)** è un ente fondata dal **Consiglio d'Europa** per fornire



sostegno economico e formativo alle organizzazioni europee attive nell'ambito giovanile. La fondazione offre supporto alle organizzazioni giovanili attraverso differenti tipologie di bandi che finanziano **iniziative, progetti pilota o le attività ordinarie delle organizzazioni**. EYF finanzia le organizzazioni attraverso tre strumenti specifici: i piani di lavoro annuali, le attività internazionali e i finanziamenti strutturali con **grant che possono variare da 20.000**

a 50.000 euro. Ecco di seguito come funzionano questi strumenti e quando scadono le application. Le aree prioritarie di intervento valide per il **biennio 2020-2021** comprendono:

1. **Accesso ai diritti per i giovani**, ovvero attività che prevedano la rimozione delle barriere legali, politiche e sociali. Ad esempio, corsi di alfabetizzazione mediatica per giovani e bambini, e identificazione e rimedi degli effetti del restringimento dello spazio civico su giovani e organizzazioni giovanili.
2. **Partecipazione e lavoro giovanile**: attività che rafforzano la consapevolezza politica dei giovani, la cittadinanza attiva e la partecipazione a livello locale e regionale in collaborazione con le autorità locali, nonché l'importanza del lavoro giovanile e dell'educazione non formale.
3. **Società inclusive e pacifiche**: attività che promuovano l'inclusione sociale, la partecipazione attiva, l'uguaglianza di genere e combattano le forme di discriminazione con un'attenzione specifica alle minoranze LGBTQ+, Rom Sinti Camminanti, giovani rifugiati, giovani donne; attività che permettano ai giovani di avere un ruolo attivo per la promozione di società pacifiche.

Piani di lavoro annuali

Il piano di lavoro annuale comprende attività successive e interconnesse che si sviluppano nel corso di un anno, che riguardano almeno un elemento della strategia dell'organizzazione. Dovrà essere dimostrato il valore di queste **attività ai fini della crescita dell'organizzazione**, nonché la connessione con i valori e gli obiettivi del Consiglio d'Europa.

Il piano di lavoro deve:

- essere composto da diverse attività, di cui almeno una internazionale;
- dimostrare una chiara connessione tra le diverse attività, che dovranno puntare allo stesso obiettivo;
- collegarsi a priorità, missione e visione della sezione giovanile del Consiglio d'Europa;
- prevedere almeno un terzo di co-finanziamento per le attività internazionali;
- adottare una prospettiva di genere per tutta la durata dell'attività;
- prevedere principi di educazione non formale: se l'attività dura meno di quattro giorni, l'organizzazione dovrà spiegare come questa si basi su un approccio non formale.

Oltre alle attività internazionali, possono essere previste campagne, visite di studio, serie di workshop, attività che comprendono viaggi e altri esempi consultabili su questo documento. Non possono essere richiesti fondi per incontri statutari o interni, per finanziare i quali si può richiedere un finanziamento strutturale.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti: Organizzazioni giovanili internazionali e Reti internazionali di associazioni giovanili.

Entità dei contributi

Il contributo massimo stanziato per il **piano di lavoro annuale è di 50.000 euro**. L'importo verrà elargito per il 60% alla firma del contratto, per il 25% alla consegna del report intermedio e per il 15% alla consegna del report finale. [Per saperne di più](#).

Attività internazionali

Le attività internazionali sono **incontri di giovani volti all'apprendimento interculturale**, quali seminari, festival, laboratori o conferenze. Contribuiscono al lavoro del settore giovani del Consiglio d'Europa per argomenti e metodologia, tenendo sempre in considerazione la dimensione europea.

Le attività devono:

- collegarsi chiaramente alle aree prioritarie definite al momento dello svolgimento;
- rappresentare tra i partecipanti almeno 7 stati membri del Consiglio d'Europa;
- essere organizzato da un team internazionale (almeno 4 nazionalità devono essere rappresentate nel team di progetto);

- avere il 75% dei partecipanti sotto i 30 anni;
- assicurare un bilanciamento di genere e geografico;
- adottare una prospettiva di genere per tutta la durata dell'attività;
- prevedere principi di educazione non formale: se l'attività dura meno di quattro giorni, l'organizzazione dovrà spiegare come questa si basi su un approccio non formale.

Non possono essere richiesti fondi per incontri statutari o interni, per finanziare i quali si può richiedere un finanziamento strutturale.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti: Organizzazioni giovanili internazionali, Reti internazionali di associazioni giovanili, Reti regionali di associazioni giovanili, Organizzazioni giovanili nazionali se l'attività è preparata in partnership con con minimo 3 altre organizzazioni nazionali o network di differenti paesi con almeno una organizzazione o network internazionale.

Entità dei contributi

Il contributo massimo stanziato per le **attività internazionali è di 20.000 euro**. L'importo può andare a coprire massimo i due terzi del costo dell'attività, e verrà elargito per l'80% prima dell'inizio e per il 20% alla consegna del report finale. Possono rientrare nei costi finanziabili: viaggio e alloggio dei partecipanti, cibo, pagamenti agli esperti, produzione di materiali e affitto di stanze e strumenti. Il contributo di tempo dei volontari può essere incluso fino al 10% del budget. **PER PRESENTARE UN PROGETTO** occorre registrarsi e utilizzare il sistema online. I moduli online vanno compilati in lingua inglese o francese, entro il **1° ottobre 2019**. La Fondazione non accetterà la registrazione di nuove Organizzazioni a due settimane di distanza dalla scadenza di ottobre. [Per saperne di più.](#)

Finanziamenti strutturali

I finanziamenti strutturali possono essere richiesti per coprire parte delle **spese amministrative per la gestione delle attività** delle organizzazioni a livello europeo.

Sono di due tipi:

- i finanziamenti strutturali biennali sono resi disponibili per la durata di due anni e vengono concessi per la programmazione strategica a lungo termine delle organizzazioni. Dopo essere stati concessi devono essere rinnovati l'anno successivo;
- i finanziamenti strutturali straordinari, invece, possono essere richiesti una sola volta da una singola organizzazione e non sono rinnovabili.

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti per i finanziamenti strutturali biennali: Organizzazioni giovanili internazionali, Reti internazionali di associazioni giovanili che abbiano ricevuto dalla Fondazione supporto per almeno tre attività internazionali e almeno due finanziamenti per altri motivi nei tre anni precedenti (2017, 2018, 2019).

Entità dei contributi

Il contributo massimo richiedibile alla Fondazione per il finanziamento strutturale biennale è di **25.000 euro l'anno**, ovvero 50.000 euro per il biennio. L'importo effettivamente concesso dipenderà dal punteggio ottenuto nella selezione. Per questa misura il budget annuo della Fondazione è di 630.000 euro. Per il finanziamento straordinario, invece, sono a disposizione in totale 30.000 euro annui, assegnabili per un massimo di 10.000 euro a singola organizzazione richiedente. [Per saperne di più.](#)

28. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Una dotazione complessiva di **21,5 milioni di euro** per i progetti transnazionali, è questo il budget che

verrà assegnato dall'Unione Europea nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI)** che ha recentemente lanciato il **bando 2019**. Questo nuovo bando intende sostenere progetti focalizzati su sette tematiche specifiche che dovranno essere presentati da una partnership transazionale su due o tre paesi della UE (a seconda delle tematiche). Il contributo comunitario potrà coprire fino al **90% dei costi ammissibili** con contributi variabili da 300 mila euro a un milione. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **30 gennaio 2020**. Ciascun progetto proposto potrà riguardare una sola delle tematiche individuate di seguito:



1. **Integrazione sociale ed economica delle donne migranti** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);

2. **Promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
3. **Orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, comprese attività di mentoring e di volontariato** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
4. **Campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi terzi e in Europa** (risorse disponibili: 4.850.000 euro);
5. **Sostegno alle vittime della tratta** (risorse disponibili: 2.550.000 euro);
6. **Protezione dei minori migranti** (risorse disponibili: 1.700.000 euro);
7. **Progetti transnazionali ad opera degli Stati membri per la formazione di esperti nel settore dell'asilo e dell'immigrazione** (risorse disponibili: 400.000 euro).

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Possono essere **lead-applicant** di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi);
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7);
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7).

Possono essere **co-applicant** di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi);
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7);
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7);
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)
- Solo per i progetti riguardanti il tema 1 possono essere co-applicant anche enti stabiliti in Svizzera e Canada, ma senza copertura dei costi.

I progetti devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi **1, 4, 5, 6 e 7** devono coinvolgere **almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE**, mentre i progetti relativi ai temi **2 e 3** devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE**.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al **90%** dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- **€ 400.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi ai temi **1, 2, 3**;
- **€ 300.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi al tema **4**;
- **€ 300.000 e € 600.000** per i progetti relativi ai temi **5 e 6**;
- **€ 300.000 e € 400.000** per i progetti relativi al tema **7**.

I progetti proposti devono avere una **durata massima di 36 mesi** (solo per progetti sul tema 1) o di 24 mesi, con inizio indicativamente tra dicembre 2020/gennaio 2021. [Scarica il bando](#); [Per saperne di più](#).

29. BANDO – Al via il quinto bando del fondo sulla povertà educativa minorile

Lo hanno chiamato “Ricucire i sogni”, si tratta del quinto bando promosso da **Con i Bambininell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Una dotazione



complessiva di **15 milioni di euro** a favore di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento e volta ad attivare progetti di protezione e cura, prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza verso i minori di 18 anni. Il bando scade il **15 novembre 2019**. Le proposte dovranno essere presentate da un partenariato composto da **almeno tre organizzazioni**(il soggetto responsabile deve essere un ente del

Terzo settore) e dovranno mirare a potenziare i servizi già esistenti di protezione e cura dei minori, o a realizzarne dei nuovi. Inoltre, dovranno prevedere **attività complementari**: supporto alla genitorialità, formazione di professionisti sul tema del maltrattamento (*capacity building*) e programmi informativi e di sensibilizzazione dell'intera “comunità educante” per riconoscere e affrontare i primi segnali di violenza, e incoraggiare le vittime a denunciare. Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare **un solo progetto**, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (Comuni, regioni, ASL...), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti. Per quanto riguarda la **valutazione di impatto**, diversamente da quanto richiesto nei

precedenti bandi, sarà la stessa impresa sociale Con i Bambini che provvederà alla selezione, tramite avviso pubblico, di un ente valutatore incaricato della valutazione di impatto di tutti i progetti finanziati, in modo da poter procedere ad una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate, analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche. Le risorse del bando saranno così ripartite geograficamente: **NORD** – Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino – Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta € 5.478.196; **CENTRO** – Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria € 2.404.393; **SUD e ISOLE** – Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia € 7.117.441. Nel caso di progetti nazionali, questi dovranno prevedere interventi in regioni localizzate in tutte e 3 le aree indicate (Nord, Centro, Sud e Isole). La presentazione avverrà on line sulla piattaforma Chàiros, disponibile sul [sito internet. Scarica il bando.](#)

30. BANDO – UE premia le migliori campagne di sensibilizzazione dei giovani sui valori europei

La Commissione europea ha recentemente aperto i termini per la presentazione delle candidature per il **Premio Altiero Spinelli** per attività di sensibilizzazione sull'Unione europea. Si tratta di un concorso di livello europeo che vuole premiare e dare visibilità alle iniziative che favoriscono la comprensione dell'UE da parte dei cittadini e accrescono la loro fiducia nei confronti dell'Unione. L'edizione 2019 del premio **focalizza l'attenzione sui giovani** e sulle attività che sono state più in grado di rafforzare il legame tra l'Unione e le nuove generazioni. **Il concorso è aperto** a cittadini degli Stati UE e a organismi non governativi stabiliti in uno di questi Paesi. L'edizione di quest'anno mette in palio massimo **16 premi da 25.000 euro ciascuno** e la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per il **29 ottobre 2019**. Il concorso punta a valorizzare e premiare **contributi eccellenti** orientati in particolare a:



- 1) **promuovere la conoscenza dell'UE** e la riflessione critica sul passato, sul presente e sul futuro dell'Unione da parte di un pubblico non specializzato e del grande pubblico;
- 2) **migliorare la comprensione dei cittadini** in merito ai valori, agli obiettivi, ai benefici del processo di integrazione europea e sui grandi traguardi raggiunti, così come sui fallimenti, le contraddizioni e dilemmi finora affrontati;
- 3) **proporre materiali e approcci innovativi** che possono essere utilizzati da policy-maker, professionisti, organizzazioni della società civile e altri soggetti per informare, educare e ispirare meglio i cittadini e aiutarli a sviluppare una consapevolezza critica dell'UE e un senso di appartenenza ad essa;
- 4) **smascherare i miti populistici anti-UE** su vari aspetti del processo di integrazione europea, compresa la retorica estremista basata sull'intolleranza e la disinformazione sulla legittimità, le competenze e il reale operato delle istituzioni europee.

Potranno concorrere per il premio **lavori/attività/prodotti** eccellenti che contribuiscono a: motivare i giovani a partecipare ai processi democratici che delineano il futuro dell'UE; impegnare i giovani a sostenere i valori fondamentali dell'UE della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze; favorire la consapevolezza critica dei giovani di ciò che l'UE rappresenta (la sua storia, i suoi valori fondanti, le sue azioni e politiche, i suoi successi e insuccessi) e del costo della non-Europa, lo sviluppo del loro senso critico e della resilienza contro la disinformazione e i discorsi populistici antidemocratici all'interno e sull'Unione europea.

I lavori/prodotti/attività da candidare possono consistere, ad esempio, in:

- film, video, documentari, programmi/produzioni televisive, radiofoniche o online o altri tipi di
- opere audiovisive e mediatiche sull'UE adatte al grande pubblico e al panorama dei nuovi media,
- programmi o campagne educative sull'UE e corsi online (MOOC),
- campagne di informazione e comunicazione sull'UE,
- attività immersive, basate sull'azione ed esperienziali che consentono ai partecipanti di testimoniare il valore aggiunto dell'UE e i suoi valori fondamentali,
- eventi culturali su larga scala che raggiungono un grande pubblico,
- altri prodotti, attività o iniziative emblematiche o combinazioni di tali lavori che perseguono gli obiettivi del Premio.

I lavori/prodotti/attività proposti devono essere stati **completati e implementati negli ultimi 2 anni** (alla data di scadenza del concorso). Non sono ammissibili lavori/prodotti/attività che hanno già ottenuto un

finanziamento o un Premio dell'UE. **Il concorso è aperto a cittadini** degli Stati UE e a **organismi non governativi** stabiliti in uno di questi Paesi. L'edizione di quest'anno mette in palio massimo **16 premi da 25.000 euro ciascuno**. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella primavera del 2020. La scadenza per la presentazione delle candidature (esclusivamente online) è il **29 ottobre 2019, ore 17.00 (CET)**. [Per saperne di più.](#)

31. BANDO – AICS: proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane nelle aree di crisi

La Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018, articolo 1, comma 287) ha istituito un fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di **4 milioni di euro annui** a decorrere dal 2021, da destinare a interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti



a **minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi**, attuati dai **sogetti della società civile** attivi nel sistema della cooperazione italiana. Il fondo ha come obiettivo quello di **proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane** in quei contesti la cui particolare fragilità rischia di aumentare la vulnerabilità e l'esposizione delle comunità di fedeli. Le iniziative dovranno contribuire a contrastare fenomeni di odio,

intolleranza e discriminazione, valorizzando la diversità e promuovendo l'interazione culturale, sociale ed economica. Il bando aperto da AICS andrà a finanziare interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi (L. 145/2018, art 1, c.287). Per quanto riguarda il **target group degli interventi**, sono eleggibili azioni in favore di minoranze cristiane appartenenti a una delle seguenti categorie: alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate al World Council of Churches; alle chiese/denominazioni membro e/o affiliate ai Council of Churches locali o regionali (es. IMBISA, AMECEA, CCA etc); alle chiese/comunità di riconosciuta presenza storica; Non verranno presi in considerazione progetti a beneficio di singole denominazioni cristiane minoritarie in un contesto in cui i cristiani sono la maggioranza (ad es. progetti in favore della Chiesa cattolica o protestante in Etiopia laddove la maggioranza della popolazione è Cristiano Copta). Seguendo un approccio volto a favorire processi di inclusione e coesione sociale, agendo in ottica multidimensionale per il contrasto alle discriminazioni, **potranno essere realizzate le seguenti attività** a favore delle minoranze cristiane: assistenza sanitaria primaria e assistenza medica (anche a vittime di violenze); assistenza legale (anche in termini di attuazione delle disposizioni degli ordinamenti locali); eventuale riabilitazione/realizzazione di immobili di uso delle comunità interessate (scuole, centri comunitari, luoghi di aggregazione, altre infrastrutture distrutte da attentati ad eccezione di luoghi di culto, etc.), sia attraverso opere civili che con acquisto di attrezzature; interventi di sensibilizzazione delle comunità locali sull'integrazione; sostegno all'inclusione economica; supporto ai difensori dei diritti umani; progetti in campo educativo e della formazione professionale; sussidi per borse di studio; azioni di assistenza comunitaria e attività sociali e di supporto a gruppi vulnerabili. Lo stanziamento complessivo per il bando ammonta a € 4.000.000 di cui 2.000.000 a valere su ciascuna delle annualità 2019 e 2020. **Gli interventi proposti dovranno:** avere una durata pari al **massimo a 24 mesi**; richiedere un finanziamento complessivo pari al massimo: **a € 500.000 per progetti di durata annuale a € 250.000**; richiedere un finanziamento complessivo minimo di € 150.000; rispettare i massimali e le previsioni per la compilazione del piano finanziario contenute nell'allegato "Spese Ammissibili;" avere un costo totale inferiore all'ammontare dei proventi totali annuali del proponente per il 2018; prevedere il coinvolgimento di almeno un partner locale. Gli interventi potranno inoltre richiedere un **contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa**. Sarà considerata positivamente la previsione di una partecipazione monetaria del Proponente e/o di altri finanziatori al costo totale dell'iniziativa. La presentazione delle proposte potrà avvenire esclusivamente attraverso l'invio di una e mail di posta elettronica certificata (PEC) all'**indirizzo protocollo.aics@pec.aics.gov.it** entro e non oltre le ore 12:00 del **31 ottobre 2019**. [Scarica il bando.](#)

Allegati:

- [1. Domanda di partecipazione](#)
- [2. Proposta di intervento](#)
- [3. Spese ammissibili](#)
- [4. Valutazione sulle condizioni politiche e di sicurezza](#)
- [5. Griglia per la valutazione della Proposta di intervento](#)
- [6. Accordo di partenariato](#)

32. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** suddivisi per programma. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma dedicato alle **Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali** e del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna.

DCI II – Organizzazioni della società civile e Autorità locali:

- **Maurizius** – Civil Society Organisations (CSOs) as actors of governance and development – work in the field in the Republic of Mauritius. [EuropeAid/165017/DD/ACT/Multi](#)
Budget: 2.630.000 EUR. **Scadenza:** 30/09/2019.

European Instrument for Democracy and Human Rights – EIDHR 2014-2020:

- **Guinea equatoriale** – Convocatoria de propuestas para apoyar las iniciativas de la sociedad civil para promover la democracia y los derechos humanos en Guinea Ecuatorial
[EuropeAid/164666/DD/ACT/GQ](#). **Budget:** 350.000 EUR. **Scadenza:** 25/09/2019.

33. BANDO – “Media Literacy for all” per combattere la disinformazione in rete

La Commissione Europea ha pubblicato il bando “**Media Literacy for all 2019**” per promuovere l’educazione ai media attraverso la **creazione di nuovi materiali e/o servizi educativi** costruiti a partire da concreti casi di disinformazione. Il bando punta anche a ideare metodi per accrescere la consapevolezza sulle tecniche comunemente usate da attori che, in mala fede, contribuiscono a creare e diffondere la **disinformazione su Internet**. **L’Azione ha l’obiettivo di:** Aumentare il livello di educazione ai media in Europa; Testare la scalabilità e l’utilità delle azioni sviluppate in questo contesto; Perseguire un’ulteriore innovazione metodologica e una maggiore cooperazione transfrontaliera.



Potranno essere finanziate azioni come:

- Creazione di **materiale online multilingue**, inclusi archivi di notizie verificate, e di strumenti didattici innovativi per migliorare le capacità dei cittadini di acquisire una comprensione critica dei media, in particolare dei contenuti a cui si accede tramite social media, e di interagire con essi. Tali azioni devono prevedere la cooperazione con le organizzazioni locali incluse biblioteche, organi di stampa, piattaforme online, organizzazioni per l’educazione ai media, enti accademici e/o di verifica delle informazioni con specifica expertise nella disinformazione;
- Sviluppo di strumenti e metodologie innovative per aumentare la **consapevolezza sul pericolo di ricevere e propagare disinformazione**, promuovere l’uso di servizi di verifica delle informazioni e la segnalazione di possibili casi di disinformazione da parte degli utenti dei social media;
- Promozione di campagne e altre rilevanti attività mirate ad aiutare i cittadini ad **interagire con i media digitali in modo critico**, a decostruire la comunicazione dei media e a distinguere l’informazione dalla propaganda;
- Identificazione di un’efficiente **strategia di disseminazione dei materiali** creati dal progetto. Questo può essere raggiunto attraverso la costruzione di reti di professionisti che possono agire come moltiplicatori di migliori pratiche;
- Attività guidate dalla comunità per personalizzare e rendere accessibili tali strumenti e materiali a minoranze, **persone scarsamente qualificate**, “**immigrati digitali**” o persone a rischio di marginalizzazione sociale.

I progetti possono avere una **durata massima di 12 mesi**. Il bando è aperto a: organizzazioni no profit (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), organizzazioni internazionali, università, istituti d’istruzione, centri di ricerca, enti a scopo di lucro (es. organismi d’informazione). Le proposte devono essere presentate da partenariati composti da **almeno 3 partner di 3 Stati UE**, prendendo in considerazione l’equilibrio geografico. Il contributo Ue potrà coprire fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto. Si prevede di finanziare **2-5 progetti**. La dotazione complessiva del bando è di 500.000 euro. La scadenza per presentare proposte è il **30 settembre 2019**. [Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

34. Scambio giovanile in Grecia “Cultural Sharing is Caring”



A breve si svolgerà lo scambio giovanile dal titolo “Cultural Sharing is Caring” che è stato approvato alla nostra associazione in Grecia. Lo scambio prevede due fasi di progetto: una APV (Visita preliminare) ad Atene che si è svolta dall’1 al 3 settembre 2019 (a cui ha partecipato solo il leader di ciascuna organizzazione partner) e il vero e proprio scambio giovanile dal 18 al 29 ottobre 2019, sempre ad Atene, a cui potranno partecipare 6 giovani (di età compresa tra 18 e 30 anni) + 1 leader (senza limite età).

35. Secondo corso di formazione del progetto "BiM" a Madrid

Dal 23 al 27 settembre si svolgerà a Madrid in Spagna il corso di formazione (JSTE) previsto nell’ambito del progetto "Borders in the Mind" (acronimo “BiM”), iniziativa approvata in Spagna, come Azione n.2018-1-ES01-KA204-050833, nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti. Il progetto propone servizi di accoglienza moderni e pertinenti ideati dai residenti delle comunità locali per informare i visitatori sul luogo in cui si trovano. A questo secondo corso di formazione previste dal progetto parteciperanno quattro persone facenti parte dello staff di EURO-NET. Partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Interacting S.L. (Spagna), coordinatore di progetto, Youth Power (Cipro), Eurasia Net (Francia), Youth Center of Epirus (Grecia), EURO-NET (Italia), Stichting chain foundation (Olanda) e The Nerve Centre (UK). L’obiettivo principale del progetto è ideare e fornire metodologie e strumenti innovativi, pratici e pertinenti per promuovere la tolleranza e celebrare la differenza e l’identità. Il progetto sta esplorando anche il patrimonio culturale immateriale, osservando come le attuali credenze culturali, le tradizioni e gli stili di vita siano stati influenzati e continuano ad essere condizionati da eventi del nostro passato, anche se molte persone non ne sono consapevoli. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all’indirizzo internet: https://www.facebook.com/Borders-in-theMind-2227951067468445/?modal=admin_todo_tour



36. Primo meeting del progetto “TheArThee”



Dal 26 al 27 settembre si potrebbe svolgere a Londra, nel Regno Unito, il primo meeting del progetto “TheArThee” (acronimo “TAT”), iniziativa approvata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto (se attuato nelle date indicate che ancora alla data in cui pubblichiamo la nostra newsletter non sono state confermate dal coordinatore inglese a causa del fatto di non aver ricevuto il contratto dalla propria Agenzia Nazionale), a cui parteciperà per EURO-NET un delegato della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

37. Sondaggio 2019: partecipate!

Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2019 è il seguente: [Quale Europa vorrei](#). Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee!



38. InDi: secondo training a Salonicco

Dal 29 settembre al 5 ottobre si svolgerà a Salonicco in Grecia il secondo corso di formazione previsto



nell'ambito del progetto "Intercultural dialogue: a holistic approach to teaching drama, storytelling and video making techniques" (acronimo InDi), una iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi (azione n. 2018-1-UK01-KA204-047922). Gli obiettivi del progetto sono: condividere le migliori pratiche tra i partner del progetto; aumentare lo sviluppo professionale degli educatori per adulti; raccogliere e sviluppare metodi di dialogo interculturale; sviluppare e rafforzare le reti dell'UE per l'insegnamento e l'apprendimento; arricchire la collaborazione dei fornitori di educazione degli adulti nei paesi

partner e in Europa; sostenere il valore sociale ed educativo del patrimonio culturale europeo. Gli educatori che lavorano nell'educazione degli adulti - insegnanti, tutor, mentori, assistenti sociali coinvolti nell'apprendimento permanente nelle istituzioni dei partner - sono i principali destinatari dell'azione europea. I beneficiari finali sono, invece, gli allievi adulti, comprese le persone con minori opportunità. La partnership è composta da: Sirius Training C.I.C. (UK) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Mitra France (Francia); EESTI People to People (Estonia); Youth Information Centre Municipality Kordelio Evosmosi (Grecia). È possibile seguire le attività del progetto sulla pagina Facebook www.facebook.com/IN-DI-1421157744681293/.

39. InnovatiVET: quarto meeting a Londra

Dal 2 al 5 ottobre si svolgerà a Londra nel Regno Unito il quarto meeting del progetto "InnovatiVET" che coinvolge i seguenti partner: Erhvervsakademi Sydvest (Danimarca); EURO-NET (Italia); FAB LAB LIMITED (UK), TURUN YLIOPISTO (Finlandia); MEDNARODNI CENTRO ZA PRENOS ZNANJA DOO (Slovenia). Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus

Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET (azione n. 2017-1-DK01- KA202-034250) che intende introdurre nuovi modelli di innovazione nel sistema VET; esplorare l'innovazione in questo settore in Europa e creare diversi orientamenti (suggerimenti interattivi, pratici e facili da usare) sui modi utili a sviluppare una formazione professionale realmente orientata al lavoro. Lo scopo del meeting sarà quello di definire gli ultimi step di progetto, il completamento degli prodotti intellettuali e lo sviluppo dei Multiplier Eventi previsti nella iniziativa. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle prossime newsletter. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina Facebook all'indirizzo web <https://www.facebook.com/innovatiVETproject/> o sul sito internet <http://innovativet.eu/>.



40. Corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito

Dal 27 ottobre al 2 novembre si svolgerà a Hemel Hempstead, nel Regno Unito, il corso di formazione



(JSTE) previsto nell'ambito del progetto "My Community 2020", una iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. Il progetto intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come cittadini. I prodotti intellettuali previsti sono: un corso di formazione sulle competenze digitali per la creazione di storia locale che poi

una volta creato sarà oggetto di una azione pilota di sperimentazione ed un manuale per realizzare efficacemente le attività formative. Lo scopo del corso di formazione è quello di creare un prodotto che combini il soddisfacimento delle esigenze di miglioramento delle competenze digitali, fornisca sicurezza nell'incoraggiare, incontrare e intervistare gli altri, suscitare interesse e dare un contributo importante al patrimonio culturale locale. La combinazione di questi diversi aspetti in un unico corso di formazione fornirà un modo innovativo per ampliare l'interesse per la storia locale e il patrimonio culturale. Inoltre in questi giorni è stata anche realizzata e tradotta in tutte le lingue del partenariato la seconda newsletter del progetto. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/My-Community-2020-893155357540688/>.

41. Concluso il quinto meeting del progetto MoW a Londra

Dal 9 al 10 settembre si è svolto a Londra nel Regno Unito il quinto meeting previsto nell'ambito del progetto "MORE THAN WORDS - integrating creativity in intercultural training" (acronimo "MoW") approvato, come azione n. 2017-1-UK01-KA204-036613, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Educazione per gli Adulti dalla Agenzia Nazionale inglese. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. L'iniziativa, di cui fa parte EURO-NET, vede impegnata per 3 anni una partnership composta, oltre che dall'associazione potentina, anche da altre 6 organizzazioni: Border Crossings Company Limited (UK), Comparative Research Network Ev (Germania), Integralt Kifejezes-es Tancterapias Egyesulet (Ungheria), Association des Égyptiens au Luxembourg (Lussemburgo), Stowarzyszenie "Dla Ziemi" (Polonia) e Network African Rural and Urban Development e.V. (Germania). L'iniziativa europea, che è indirizzata, nel complesso delle sue azioni, a migliorare le competenze interculturali di comunicazione e di formazione degli educatori, degli operatori sociali e di tutte le persone impegnate come professionisti o artisti a sostenere l'integrazione e l'inclusione di migranti ed altre minoranze etniche, può essere seguita sul sito web <http://www.motw.eu/> o sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/MoThWor/>.



42. Europe Direct: AGM in Repubblica Ceca



Ogni anno il network Europe Direct si incontra per rivedere i propri programmi di lavoro e per sviluppare azioni formative a sostegno dell'anno successivo: la meta del 2019 sarà Praga in Repubblica Ceca, dove, dal 9 all'11 ottobre si svolgerà la consueta AGM. Questo anno gli argomenti affrontati saranno l'efficienza nel lavoro comune, le prospettive della rete, le priorità di comunicazione, i piani di azione per il 2020. Verranno organizzati anche molti ed appositi gruppi di lavoro. All'incontro parteciperà una rappresentanza di ogni ufficio Europe Direct (inclusa la nostra, con il nostro responsabile Antonino Imbesi) in modo da potersi confrontare sulle attività e gli obiettivi di ambito europeo.

43. Prima mondiale del film "Marghe e sua madre" a Matera

Lo scorso 16 settembre, in una cornice di pubblico entusiasta, è stato presentato a Matera, presso il Cinema Gerardo Guerrieri (ex Comunale) sito nella centralissima piazza Vittorio Veneto, il film in prima mondiale "Marghe e sua madre" realizzato nell'ambito del progetto "Formula Cinema" e coprodotto oltre che dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019 e dalla Lucania Film Commission anche da RAI Cinema. Siamo molto orgogliosi di sottolineare che uno dei partner del progetto (che si è però interessato principalmente della direzione amministrativa delle attività) è la nostra associazione EURO-NET, centro Europe Direct Basilicata.



44. Jobbingfest 2019



Dal 14 al 18 ottobre si svolgerà la nuova edizione del Jobbingfest che nasce con l'obiettivo di fornire informazioni sul cambiamento del mondo del lavoro ed aiutare i giovani a orientarsi, a raggiungere una diversa consapevolezza delle capacità personali e delle possibilità di creare il proprio futuro lavorativo. Il format dell'iniziativa è stato costruito con l'intento di affiancare i percorsi ordinari del sistema scolastico, universitario e formativo attraverso diversi eventi organizzati per raccontare scenari, mostrare testimonianze, far scoprire strumenti e implementare la cultura di impresa tra i giovani che cercano lavoro. Il neologismo

“jobbing” si rifà alla parola “jogging” traslando il concetto allo “stare in forma con la mente”. Da qui è nato il Jobbing Fest, concetto di palestra che ci alleniamo ad acquisire consapevolezza e conoscenza, a sviluppare sano networking, alla necessità di una formazione continua, di un doppio sguardo (su di sé e al mercato del lavoro) per rispondere ai cambiamenti velocissimi di questi tempi in cui bisogna essere costantemente allenati. Il 15 ottobre è previsto un appuntamento con Antonino Imbesi (responsabile del Centro Europe Direct Basilicata): l'incontro sarà l'occasione per una carrellata delle più importanti opportunità esistenti per i giovani in Europa. Maggiori informazioni sui diversi appuntamenti saranno disponibili sulla prossima newsletter.

45. Terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT

Dal 21 al 22 ottobre si svolgerà nel Regno Unito il terzo meeting del progetto europeo “Europe City-Teller: Mediazione culturale & storytelling per il turismo tra teatro, multimedialità e narrazione” (acronimo EU-ACT), una iniziativa approvata come azione n.2018-1-IT02-KA204-048011 dalla Agenzia Nazionale Italiana Erasmus Plus INDIRE nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche. Il progetto intende operare nell'ambito del rinnovato contesto, che vede le politiche nel settore del turismo culturale europeo, adeguarsi alle nuove tendenze dei turisti in cerca di esperienze culturali autentiche, con l'obiettivo di sviluppare un'offerta di qualità, promuovere gli usi e costumi locali, prestare attenzione alla sostenibilità, proteggere e valorizzare il patrimonio, i paesaggi e la cultura locale. Nello specifico, EU-ACT, si pone l'obiettivo principale di trasferire a operatori, educatori e mediatori, nuove conoscenze e competenze nel campo della mediazione culturale e dello storytelling teatrale e digitale, con lo scopo di co-creare nuovi prodotti di turismo culturale spendibili sul mercato. EU-ACT intende accompagnare la realizzazione di tali prodotti, attraverso esperienze internazionali, promosse da un partenariato strategico, costituito da organizzazioni esperte nei settori del teatro, del design e della programmazione digitale, di metodologie di storytelling applicate ai beni culturali, provenienti da Italia, Polonia, Ungheria, Germania e UK. Il progetto, che ha una durata complessiva di 27 mesi, prevede attività di formazione; vari project meeting e vari eventi moltiplicatori. Potete seguire il progetto sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/groups/916579528729710/> o sul sito <http://www.europecitytellers.eu/>.



46. Concluso il terzo meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."



Dal 15 al 18 settembre si è svolto a Londra il terzo meeting del progetto "Life Styles, Deviance and Prevention: Non Formal Education and Interdisciplinary Resources for Vulnerable Youth", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Slovaca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 come azione n. 2018-2-SK02-KA205-001774. Durante il terzo meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e hanno definito gli ulteriori step del progetto da realizzare (incluse le date del prossimo meeting a Potenza). Maggiori informazioni sul progetto possono essere trovate sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/Youth-Lifestyles-deviance-and-prevention-330204640941364/>.

47. Primo meeting in Germania del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit

Dal 28 al 29 ottobre si svolgerà a Düsseldorf, in Germania, il primo meeting del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit – Basic Economic Training European Adults”, iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperanno per EURO-NET due delegati della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.



48. IOT for Everyone: secondo meeting in Spagna

Dal 30 al 31 ottobre si svolgerà a Madrid, in Spagna, il secondo meeting del progetto "Internet Rzeczy dla każdego" (in inglese "IoT for everyone"),



iniziativa approvata come azione n.2018-1-PL01-KA204-051035 in Polonia nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi. I partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Antares Foundation (Polonia), coordinatore di progetto; HIRD (Tunisia); Fundación Cibervoluntarios (Spagna); EURO-NET (Italia). Nel progetto sono previsti 4 meeting da realizzarsi rispettivamente nei Paesi partner del progetto

con due partecipanti per meeting per ciascuna organizzazione partner. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperanno per EURO-NET due delegati della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

I NOSTRI SPECIALI

49. Concluso l'ultimo meeting DIGITAL INCLUSION in Turchia

Dal 6 al 7 settembre si è svolto a Kirşehir, in Turchia, il quinto ed ultimo meeting del progetto "Digital Inclusion" (approvato nel programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi - Azione n. 2017-1-IT02- KA204- 036612) di cui sono partner italiani le seguenti organizzazioni: Informamentis Europa e GODESK SRL. Il progetto, che adesso si avvia alla fase di rendicontazione finale, mirava ad aumentare le conoscenze nel settore digitale al fine di favorire la integrazione e l'inclusione. Durante il quinto meeting, è stato fatto il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e sul report finale della attività realizzate da sviluppare nei prossimi mesi. Potete seguire il progetto sulla pagina Facebook ufficiale al link: <https://www.facebook.com/Digital-Inclusion-174546766467580/>.



50. Concluso il quinto meeting EDACate a Londra

Dal 7 all'8 settembre si è svolto a Londra nel Regno Unito, il quinto meeting del progetto "EDACate - European Dialogue for Active Citizenship" (azione n. 2018-1-DE02-KA204-005181) di cui è partner italiano l'associazione potentina Youth Europe Service. L'iniziativa (approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus tedesca nell'ambito dell'omonimo programma europeo) è un progetto che segue un approccio settoriale trasversale con l'obiettivo di raccogliere, rivedere e pubblicare approcci nuovi e innovativi nella formazione sulla cittadinanza attiva per abbattere i confini tra i settori dell'istruzione e per facilitare una formazione più aperta e innovativa. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato alcuni membri dello staff della associazione, sono stati definiti i nuovi step delle attività da svolgere. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook all'indirizzo web <https://www.facebook.com/edacate.project/>.



51. SURVIVE – concluso il settimo JSTE a Firenze

Dal 9 al 13 settembre si è svolto a Firenze, in Italia, il settimo ed ultimo JSTE previsto nell'ambito del progetto "SURVIVE" di cui è coordinatore la società potentina GODESK SRL. Si tratta di un progetto sviluppato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP come azione n. 2017-1-IT01-KA202-006081, che si avvale di un partenariato composto da organizzazioni provenienti da Italia (sono due i partner italiani), Bulgaria, Portogallo, Polonia, Spagna e Grecia. L'obiettivo che si pone il progetto è quello di effettuare uno scambio di buone prassi ed una serie di training e visite di studio sulle PMI leader nei Paesi del partenariato per studiare la loro struttura al fine di raccogliere tutto il materiale necessario per creare un programma di formazione su come sopravvivere alle crisi economiche ed anzi rafforzarsi in quei periodi approfittando delle opportunità che la stessa crisi genera. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web ufficiale della iniziativa all'indirizzo www.surviving.eu e la pagina Facebook al link internet <https://www.facebook.com/SURVIVEproject/>.



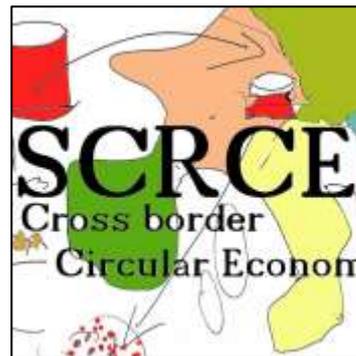
52. Concluso il quarto meeting a Potenza del progetto CircleVET

Dal 12 al 13 settembre si è svolto a Potenza, in Italia, il quarto meeting del progetto "CircleVET – Exploring the Educational Potential of Circular Economy" di cui è partner italiano la società GODESK SRL di Potenza. Il progetto CircleVET è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Tedesca Erasmus Plus nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET Scambio di Buone Prassi come azione n.2018-1-DE02-KA202-005022. Durante l'incontro, sono stati definiti il calendario e le attività da svolgersi nel corso dei prossimi mesi, è stato fatto il punto sulle iniziative già sviluppate e sono state presentate le buone prassi sulla economia circolare sviluppate nei vari Paesi partner del progetto. Potete seguire l'iniziativa europea sulla seguente pagina Facebook al link <https://www.facebook.com/Circlevet308447786426005/>.



53. Realizzato il terzo meeting in Svezia del progetto "SCRCE"

Dal 17 al 18 settembre si è svolto a Göteborg, in Svezia, il terzo meeting del progetto "Sustainability through Cross Border Circular Economy" (acronimo "SCRCE"), approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania nell'ambito delle azioni KA2 relative a Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti come azione n.2018-1-DE02-KA204-005230. Del progetto è partner italiano la più conosciuta startup potentina, la GODESK SRL, che ha sviluppato negli ultimi anni un importante centro coworking e spazio di innovazione proprio nella città lucana, diventando il fiore all'occhiello delle imprese innovative lucane. La pagina Facebook del progetto, dove è possibile seguire le attività della interessantissima iniziativa incentrata su uno scambio di buone prassi nell'ambito della economia circolare, è la seguente: <https://www.facebook.com/SCRCE-313493856103545>. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sulle attività sviluppate e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi.



54. Primo meeting del progetto “Future Target” a breve



A breve si svolgerà il primo meeting del progetto “Future Target”, iniziativa approvata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperà un delegato della associazione potentina Youth Europe Service, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul progetto saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

55. Terzo meeting in Italia per il progetto “IMPROVE”

Dal 27 al 29 ottobre si svolgerà a Caserta, in Italia, il terzo meeting del progetto "Innovative Methodologies and PRactices on VET" (acronimo “IMPROVE”) approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Inglese nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la formazione professionale (cosiddetta VET) come azione n. 2018-1-UK01-KA202-047912. Durante il meeting i partner, tra cui l’associazione potentina Youth Europe Service, faranno il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. È possibile seguire le attività del progetto sul sito internet <https://www.improveproject.eu/> oppure sulla pagina Facebook all’indirizzo web https://www.facebook.com/InnovativeMethodologies-and-PRactices-On-VET406262400174556/?modal=admin_todo_tour.



56. Proiezione del documentario "Vado Verso Dove Vengo" a Potenza

Nell’ambito del progetto “STORYLINES - THE LUCANIAN WAYS”, approvato alla associazione Youth Europe Service di Potenza nell’ambito del bando della Fondazione Matera-Basilicata 2019 (che permetteva alle organizzazioni lucane operanti nei settori dell’industria creativa di candidare delle manifestazioni o prodotti di interesse per lo sviluppo di attività culturali di vario genere per la promozione della Capitale europea della Cultura per il 2019), si terrà a **Potenza** (il 30 settembre p.v. alle ore 20:00 presso il **Cinema Don Bosco** sito in Piazza Don Bosco, 11) la proiezione del docufilm “Vado verso Dove Vengo”. L’iniziativa vede coinvolto in qualità di Direttore Artistico il dott. Luigi Vitelli, esperto di promozione territoriale e si avvale della collaborazione di Antonino Imbesi, esperto di progettazione internazionale e supervisore di centinaia di attività finanziate da programmi internazionali. Il progetto gode di un finanziamento congiunto della Fondazione Matera-Basilicata 2019 e della Fondazione Lucana Film Commission, Chi è interessato a seguire lo svolgimento delle attività e lo sviluppo di questo interessantissimo progetto può farlo sul canale twitter <https://twitter.com/vadoversodovev1>, sulla pagina Facebook ufficiale <https://www.facebook.com/vadoversodovevengo/> ed infine anche sul sito internet <http://www.vadoversodovevengo.it/>.



57. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito

Dal 12 al 16 novembre si svolgerà a Hemel Hempstead nel Regno Unito il secondo corso di formazione (JSTE) previsto nell’ambito del progetto “Let’s Work for a Real Migrants Inclusion” (acronimo LWRMI), approvato in Italia come azione n. 2018-1-IT02- KA204-047938 nell’ambito del progetto Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti e coordinato dalla associazione Youth Europe Service di Potenza. Il progetto è incentrato sullo scambio di buone prassi tra sette organismi provenienti da cinque Paesi differenti (Italia, Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni al problema dei rifugiati e dei migranti. È possibile seguire il progetto sia sul sito web <http://migrantinclusion.eu> sia su Facebook <https://www.facebook.com/Lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-304869633653912>.





Europe Direct Basilicata
 vicolo Luigi Lavista, 3
 85100 Potenza (Italy)
 tel. +39.0971.23300
 tel./fax. +39.0971.21124
 mail: euro-net@memex.it
 web: www.synergy-net.info



Newsletter
“Scopri l’Europa con noi”
Numero 18
Anno XV
20 Settembre 2019

EDITORE
Euro-net
 Vicolo Luigi Lavista, 3
 85100 Potenza
 Tel.0971.23300
 Fax 0971.34670
 euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net

INTERNET
 www.synergy-net.info